

UNADIS  
UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

Seminario Invernale  
Confedir  
5 febbraio 2013

**“Organizzazione dello Stato  
Centrale”**

di *Barbara Casagrande*



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Da Cavour a Bassanini

Dal modello organizzativo dell' amministrazione per ministeri, risalente alla Legge Cavour del 1853, negli anni '90 un imponente disegno riformatore ha portato all'adozione delle c.d. **Leggi Bassanini** volte a decentrare funzioni amministrative a beneficio delle Regioni e delle autonomie territoriali in genere, e finalizzate ad instaurare il c.d. **federalismo amministrativo**, ossia il massimo federalismo possibile a Costituzione invariata.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# D.Lgvo 300/99 e D.Lgvo 303/99

- **La riforma dell' organizzazione del Governo** del 1997:
  - ha condotto ad una complessiva revisione delle funzioni e dell' organizzazione degli apparati ministeriali (D.lgvo 300/1999);
  - ha portato al nuovo ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri (**D. Igvo 303/1999**).

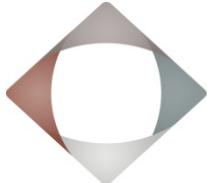


UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# D.Lgvo 300/99 e D.Lgvo 303/99

**Tali riforme** si pongono come una *variabile dipendente* rispetto al processo di integrazione comunitaria ma anche all'ampio **decentramento delle funzioni Amministrative** nei confronti delle autonomie territoriali, nella consapevolezza che soltanto una riforma che avesse operato una **rimodulazione dell'amministrazione centrale** avrebbe scongiurato la tendenza a resistere allo spostamento verso la periferia di attribuzioni, funzioni, poteri.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# D.Lgvo 300/99

La riforma del 1999 prevede una esaltazione degli indirizzi politici destinati ad agire trasversalmente ai vari rami della p.a., vincolandoli ad una azione coerente. Ciò comporta, all' esito di un **riaccorpamento di competenze**, una necessaria riduzione dei Ministeri (*da 18 a 12 d.l. n. 217/2001 e da 12 a 14 l.n. 317/2001*)



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# D.Lgvo 300/99

Ma, con *la l.n.244/2007*, all'inizio della XVI legislatura ritornano a 12.

Il Governo Berlusconi IV ha adottato il d.l. 85/2009, individuando i 12 nuovi ministeri, stabilendo che la ridefinizione ivi prevista degli assetti organizzativi delle nuove strutture ministeriali debba assicurare una riduzione della spesa almeno del 20%.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# D.Lgvo 300/99

Tale assetto è stato rimesso in discussione con la l. n. 172/2009 che è intervenuta anche sul numero complessivo dei Ministeri, pari a 13, sdoppiando il Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche Sociali in Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Ministero della Salute.

Il ricorso sistematico alla decretazione d' urgenza, in questa materia, non solo tradisce un' evidente incursione nell' organizzazione governativa della “maggioranza di turno” al governo per esigenze partitiche ma finisce per **vanificare la riserva di legge, di cui all' art.95,3° Cost., voluta dai padri costituenti per garantire la stabilità e certezza dell' organizzazione di Governo.**



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# D.Lgvo 300/99

- Ma tale riordino delle competenze ministeriali, non ha inciso sul modello **a geometria variabile** dell' organizzazione ministeriale, introdotto con la riforma del 1999, il quale prevede un nucleo comune ed indefettibile per tutti gli apparati ministeriali, relativamente flessibile, cui è possibile apportare modifiche, ma pur sempre nel rispetto di modelli previamente individuati.
- Il compito di dettare la disciplina dell' articolazione strutturale dei Ministeri, e di rivederlo con cadenza biennale, è affidato ad appositi **regolamenti governativi in delegificazione**, chiamati a raccogliere tutte le disposizioni normative relative ad ogni Ministero, in un **unico regolamento di organizzazione**.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# D.Lgvo 300/99

- La disciplina comune in materia di organizzazione ministeriale vede sempre al suo vertice il **Ministro**, a cui però fa capo soltanto la fissazione degli indirizzi politico-amministrativi del settore, avvalendosi del supporto di **uffici di diretta collaborazione**, la cui proliferazione ha portato ad una degenerazione verso lo svolgimenti di funzione di amministrazione attiva, espropriando le direzioni generali.
- **L'articolazione strutturale di tutti i ministeri è composta da:**
  - Dipartimenti (se il Min. concentra + macroaree funzionali omogenee)
  - Segretariato generale (se la macroarea omogenea funzionale è unica)



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# D.Lgvo 300/99

- Art. 2 (Ministeri) 1. I Ministeri sono i seguenti:
  - 1) Ministero degli affari esteri;
  - 2) Ministero dell'interno;
  - 3) Ministero della giustizia;
  - 4) Ministero della difesa;
  - 5) Ministero dell'economia e delle finanze;
  - 6) Ministero dello sviluppo economico;
  - 7) Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
  - 8) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
  - 9) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
  - **(( 10) Ministero del lavoro e delle politiche sociali ));**
  - 11) Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca;
  - 12) Ministero per i beni e le attivita' culturali.
  - **(( 13) Ministero della salute )).**

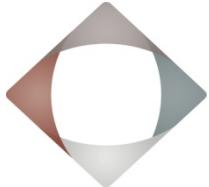


**UNADIS**

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

## D.Lgvo 300/99

- 2. I ministeri svolgono, per mezzo della propria organizzazione, nonche' per mezzo delle agenzie disciplinate dal presente decreto legislativo, le funzioni di spettanza statale nelle materie e secondo le aree funzionali indicate per ciascuna amministrazione dal presente decreto, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.
- 3. Sono in ogni caso attribuiti ai ministri, anche con riferimento alle agenzie dotate di personalita' giuridica, la titolarita' dei poteri di indirizzo politico di cui agli articoli 3 e 14 del decreto legislativo n.29 del 1993 e la relativa responsabilita'.
- 4. I ministeri intrattengono, nelle materie di rispettiva competenza, i rapporti con l'Unione europea e con le organizzazioni e le agenzie internazionali di settore fatte salve le competenze del ministero degli affari esteri.



## D.Lgvo 300/99

- Art. 3 (( *(Disposizioni generali)*. ))
- (( *1. Nei Ministeri costituiscono strutture di primo livello, alternativamente: a) i dipartimenti; b) le direzioni generali .)*))
- *2. Nei Ministeri in cui le strutture di primo livello sono costituite da dipartimenti non puo' essere istituita la figura del segretario generale. Nei Ministeri organizzati in dipartimenti l'ufficio del segretario generale, ove previsto da precedenti disposizioni di legge o regolamento, e' soppresso. I compiti attribuiti a tale ufficio sono distribuiti tra i capi dipartimento con il regolamento di cui all'articolo 4.*



**UNADIS**

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

## D.Lgvo 300/99

- Art. 5 (I dipartimenti) 1. I dipartimenti sono costituiti per assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del ministero. Ai dipartimenti sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee e i relativi compiti strumentali, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle unita' di gestione in cui si articolano i dipartimenti stessi, quelli di organizzazione e quelli di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi attribuite.



**UNADIS**

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# D.Lgvo 300/99

- 4. Dal capo del dipartimento dipendono funzionalmente gli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel dipartimento stesso.
- 5. ....in particolare, il capo del dipartimento:
  - a) determina i programmi per dare attuazione agli indirizzi del ministro;
  - b) alloca le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per l'attuazione dei programmi secondo principi di economicita', efficacia ed efficienza, nonche' di rispondenza del servizio al pubblico interesse;
  - c) svolge funzioni di propulsione, di coordinamento di controllo e di vigilanza nei confronti degli uffici del dipartimento;
  - d) promuove e mantiene relazioni con gli organi competenti dell'Unione europea per la trattazione di questioni e problemi attinenti al proprio dipartimento;
  - e) adotta gli atti per l'utilizzazione ottimale del personale secondo criteri di efficienza, disponendo gli opportuni trasferimenti di personale all'interno del dipartimento;
  - f) e' sentito dal ministro ai fini dell'esercizio del potere di proposta per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29;
  - g) puo' proporre al ministro l'adozione dei provvedimenti di revoca degli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29 e, comunque, viene sentito nel relativo procedimento; ....

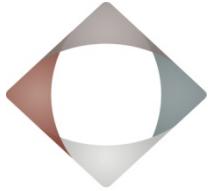


UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

## D.Lgvo 300/99

*Art. 6 (( **(Il segretario generale)**). )) (( 1. Nei Ministeri in cui le strutture di primo livello sono costituite da direzioni generali puo' essere istituito l'ufficio del segretario generale. Il segretario generale, ove previsto, opera alle dirette dipendenze del Ministro. Assicura il coordinamento dell'azione amministrativa, provvede all'istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministro, coordina gli uffici e le attivita' del Ministero, vigila sulla loro efficienza e rendimento e ne riferisce periodicamente al Ministro. ))*



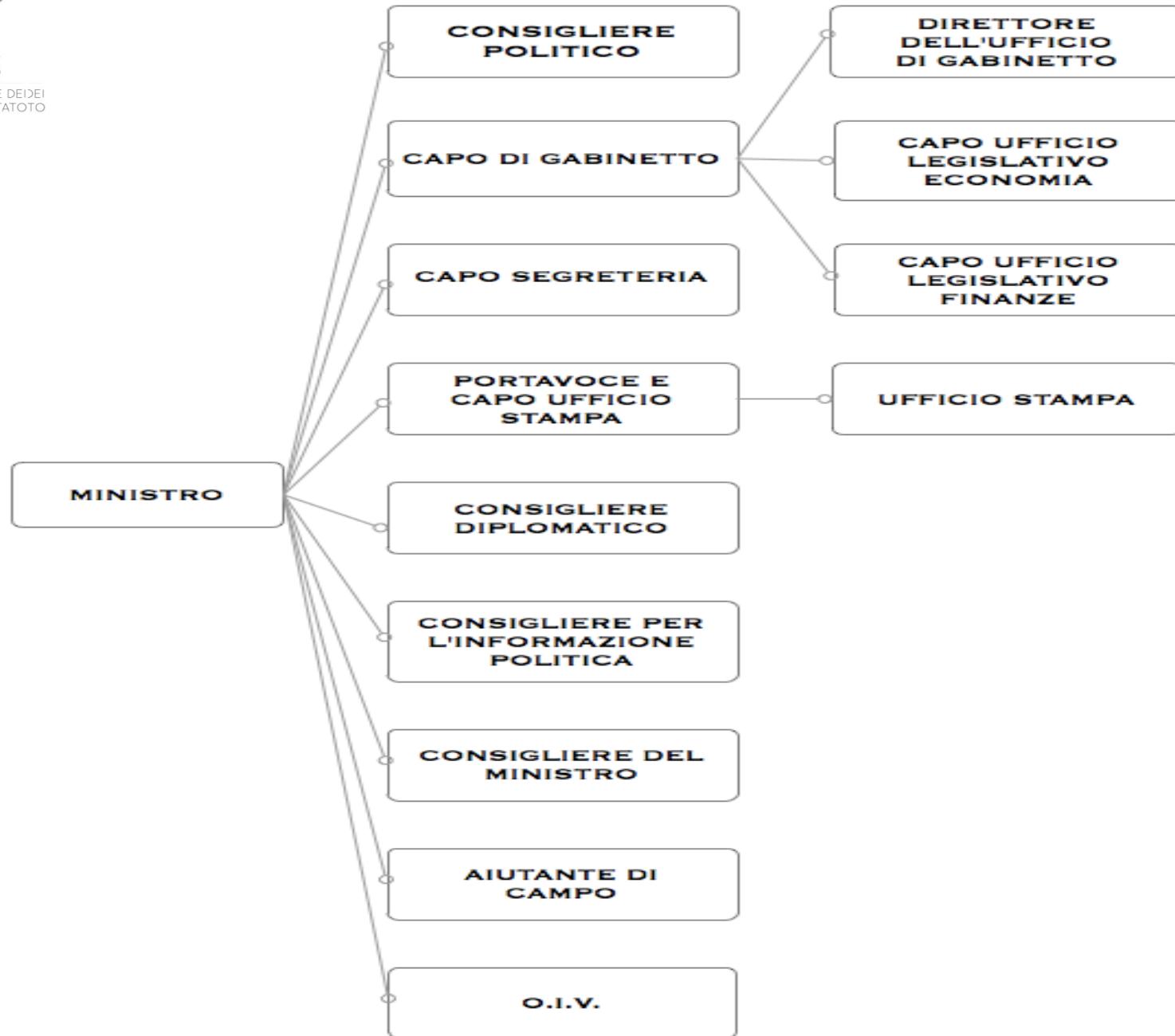
UNADIS

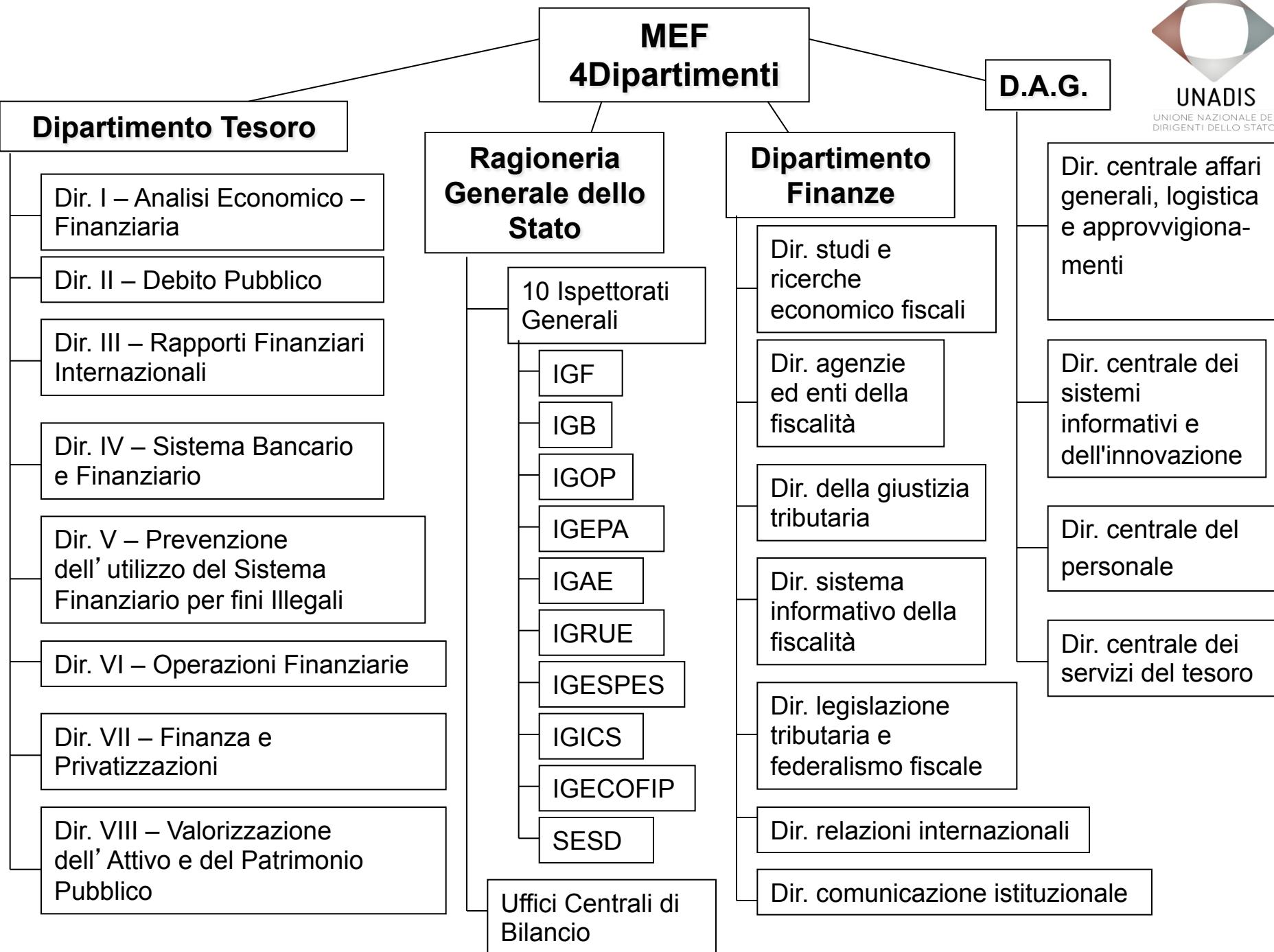
UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# *I Ministeri Istituzionali*



# Organigramma – Ministero dell'Economia e delle Finanze







Il Ministero dell'Economia e delle Finanze si struttura in quattro Dipartimenti:

- DT - Dipartimento del Tesoro
- RGS - Ragioneria Generale dello Stato
- Dipartimento delle Finanze
- DAG - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi



## Dipartimento Tesoro

(8 D.G.)

**Dir. I – Analisi economico – finanziaria (7 uffici)**

**Dir. VI – Operazioni Finanziarie (10 uffici)**

**Dir. II – Debito Pubblico (12 uffici)**

**Dir. VII – Finanza e Privatizzazioni (5 uffici)**

**Dir. III – Rapporti Finanziari Internazionali (11 uffici)**

**Dir. VIII – Valorizzazione dell’ Attivo e del Patrimonio Pubblico (4 uffici)**

**Dir. IV – Sistema Bancario e Finanziario (8 uffici)**

**Dir. V – Prevenzione dell’ utilizzo del Sistema Finanziario per fini Illegali (8 uffici)**

# Dipartimento del Tesoro

**Il Dipartimento del Tesoro è organo di supporto tecnico all' elaborazione e all' attuazione delle scelte di politica economica e finanziaria del Governo, sia in ambito nazionale che internazionale; Elabora le strategie macroeconomiche e i più significativi documenti di programmazione; Rappresenta il Governo nei principali consensi economici e finanziari, europei e internazionali; E' responsabile della gestione del fabbisogno e degli interventi finanziari dello Stato, della gestione e della valorizzazione dell' attivo e del patrimonio dello Stato; si occupa di vigilanza e regolamentazione del sistema bancario e finanziario, nonché di prevenzione dei reati finanziari e delle frodi sui mezzi di pagamento.**

**E' a capo del Dipartimento il Direttore Generale del Tesoro, nominato dal Governo su proposta del Ministro dell' Economia e delle Finanze.**

**L' attuale assetto organizzativo rappresenta il risultato di una lunga evoluzione normativa che ne ha profondamente modificato la struttura originaria: a seguito dell' accorpamento del Ministero del Tesoro con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, disposto con D. Lgs 430/1997, le competenze sono state riordinate in settori omogenei di attività e la Direzione Generale del Tesoro, le cui aree di responsabilità col tempo sono diventate sempre più strategiche e diversificate, ha acquisito la struttura di Dipartimento, poi confluito nel Ministero dell' Economia e delle Finanze.**

**Il Dipartimento del Tesoro è oggi articolato in otto Direzioni Generali. Si riferiscono direttamente al Direttore Generale del Tesoro alcuni uffici di staff e il Consiglio tecnico-scientifico degli esperti, che opera presso il Dipartimento con compiti di elaborazione, analisi e studio nelle materie di competenza.**

## Direttore Generale del Tesoro

Il Direttore Generale del Tesoro è il Capo del Dipartimento che, all' interno del Ministero dell' Economia e delle Finanze, è responsabile di processi chiave a supporto dell' elaborazione e dell' attuazione delle scelte di politica economica e finanziaria del Governo, sia in ambito nazionale che internazionale.

In particolare svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Direzioni Generali in cui si articola il Dipartimento del Tesoro assicurando:

- lo svolgimento dell' analisi macro-economica a supporto della formazione del bilancio e la predisposizione dei documenti programmatici del Tesoro
- la gestione del debito pubblico interno ed estero
- lo sviluppo delle relazioni economiche e finanziarie internazionali
- lo svolgimento dei compiti di alta vigilanza sul settore creditizio e finanziario
- il coordinamento dell' azione di contrasto al finanziamento del terrorismo e al riciclaggio
- la gestione delle partecipazioni di proprietà del Tesoro
- il coordinamento degli interventi finanziari a favore di enti pubblici e attività produttive
- il monitoraggio e la valorizzazione del patrimonio pubblico.

Tra le altre funzioni istituzionali presiede il Comitato di Sicurezza Finanziaria e svolge le funzioni di segretario nell' ambito del CICR (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) e del CSSF (Comitato per la Salvaguardia della Stabilità Finanziaria).

**Dirigenti Generali con incarico di consulenza studio e ricerca**: svolge funzioni di consulenza, studio e ricerca nelle materie di competenza del Dipartimento del Tesoro e funzioni di coordinamento con il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi;

**Consiglio Tecnico-Scientifico degli Esperti**: svolge le attività di elaborazione, di analisi e di studio nelle materie di competenza del Dipartimento;

**Uff. di Coordinamento e di Segreteria del Direttore Generale del Tesoro**: Coordinamento delle attività a supporto delle funzioni istituzionali del DGT. Cura degli affari istituzionali e dei rapporti con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e della P.A. in generale;

**Uff. per la Pianificazione Strategica e per il Controllo di Gestione**: Coordinamento del processo di pianificazione strategica e operativa del Dipartimento;

**Uff. per il Coordinamento Informatico Dipartimentale**: Gestione e sviluppo di tutte le risorse informatiche. Gestione del sito Internet e della Intranet dipartimentali. Gestione delle Banche dati e degli Infoproviders. Gestione dei servizi agli utenti;

**Uff. per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto al Direttore Generale del Tesoro**: Supporto al Direttore Generale del Tesoro per il coordinamento dell'attività amministrativa che interagisce tra le Direzioni e tra il Dipartimento e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro. Gestione dei rapporti con l'Ufficio Legislativo;

**Uff. di Comunicazione e delle Relazioni Esterne**: Definizione delle strategie di comunicazione nelle materie di competenza del Dipartimento ed elaborazione del piano annuale di comunicazione;



**UNADIS**

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

**Uff. per il Coordinamento Tecnico-Logistico** : Supporto tecnico-logistico in raccordo con il Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi all'attività di rappresentanza del Direttore Generale del Tesoro anche in relazione all'organizzazione di eventi istituzionali;

**Uff. di Raccordo con il DAG** : Coordinamento delle attività di definizione dei livelli di servizio in materia di gestione e reclutamento delle risorse umane, acquisti e logistica, di competenza del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi in raccordo con gli uffici I di ogni Direzione generale;

**Uff. Ispettivo Centrale** : Alle dirette dipendenze del Direttore generale del tesoro sono assegnate 5 posizioni di livello dirigenziale non generale, con funzioni ispettive nelle materie di competenza del Dipartimento di cui una con funzioni di coordinamento e monitoraggio dei compiti ispettivi e valutazione della loro efficacia nonché di cura degli adempimenti in materia di gestione del personale dell'Ufficio.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Ragioneria Generale dello Stato (RGS)

## IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

### Ispettorati Generali

**IGF**  
**Finanza**

**IGB**  
**Bilancio**

**IGOP**  
**Ordinamenti del personale e analisi dei costi del lavoro pubblico**

**IGEPA**  
**Finanza delle pubbliche amministrazioni**

**IGAE**  
**Affari economici**

**IGRUE**  
**Rapporti finanziari con l'Unione europea**

**IGESPES**  
**Spesa sociale**

**IGICS**  
**Informatizzazione della contabilità dello Stato**

**IGECOFIP**  
**Contabilità e finanza pubblica**

**SESD**  
**Servizio studi**

Funzioni ed uffici di diretta collaborazione con il Ragioniere Generale dello Stato

**Uffici Centrali del Bilancio presso i ministeri**



**Ragionerie territoriali dello Stato**

# Ragioneria Generale dello Stato (RGS)

La Ragioneria Generale dello Stato (RGS) è un organo centrale di supporto e verifica per Parlamento e Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di bilancio ed ha come principale obiettivo istituzionale quello di garantire la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse pubbliche.

E' ad essa delegata la certezza e l'affidabilità dei conti dello Stato, la verifica e l'analisi degli andamenti della spesa pubblica. Sono di sua competenza la predisposizione dello schema di bilancio di previsione annuale, con i relativi provvedimenti di assestamento e variazione, del bilancio pluriennale dello Stato, del disegno di legge finanziaria e dei provvedimenti ad essa collegati.

Inoltre, essa è chiamata ad intervenire - in sede di esame preventivo - su ogni disegno di legge o atto del Governo che possa avere ripercussione diretta o indiretta sulla gestione economico - finanziaria dello Stato; ad assicurare l'uniforme interpretazione ed applicazione delle norme contabili; a svolgere, attraverso l'attività ispettiva, funzioni di controllo anche sulla gestione finanziaria degli enti pubblici.

Oggi la Ragioneria Generale dello Stato si configura come un complesso organico, fortemente integrato e al contempo incardinato in tutte le articolazioni dell'amministrazione statale. Si compone, infatti, di un corpo centrale della Ragioneria - con sede a Roma in Via XX Settembre, 97 - ordinato in 10 direzioni generali (9 Ispettorati generali e il Servizio Studi Dipartimentale), 14 Uffici Centrali del Bilancio (UCB) presso le amministrazioni dei ministeri (con portafoglio) e 103 Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS) diffuse su tutto il territorio nazionale. Sotto l'aspetto strutturale, la Ragioneria Generale dello Stato rappresenta il II Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

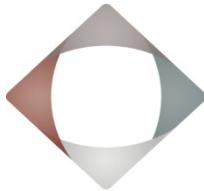


# Ragioneria Generale dello Stato (RGS)

Sono di sua competenza la predisposizione dello schema di bilancio di previsione annuale, con i relativi provvedimenti di assestamento e variazione, del bilancio pluriennale dello Stato, del disegno di legge finanziaria e dei provvedimenti ad essa collegati. Provvede inoltre agli adempimenti di tesoreria ed alla verifica dei relativi andamenti e flussi di cassa, assicurandone il raccordo operativo con gli adempimenti in materia di copertura del fabbisogno finanziario. Inoltre, essa è chiamata ad intervenire - in sede di esame preventivo - su ogni disegno di legge o atto del Governo che possa avere ripercussione diretta o indiretta sulla gestione economico - finanziaria dello Stato e ad assicurare l'uniforme interpretazione ed applicazione delle norme contabili; Rgs, infatti, è tenuta alla verifica della quantificazione degli oneri derivanti dai provvedimenti e dalle innovazioni normative ed al monitoraggio della spesa pubblica, coordinandone e verificandone gli andamenti e svolgendo i controlli previsti dall'ordinamento, ivi comprese le funzioni ispettive ed i controlli di regolarità amministrativa e contabile effettuati, ai sensi della normativa vigente, dagli Uffici centrali del bilancio costituiti presso i Ministeri e dalle Ragionerie territoriali dello Stato e le funzioni di controllo anche sulla gestione finanziaria degli enti pubblici.

L'attività della Ragioneria si svolge anche in campo internazionale, in particolare nell'ambito dei rapporti finanziari con l'Unione Europea che negli ultimi anni si sono sviluppati e sono diventati più complessi. In generale, la RGS partecipa al processo di formazione, esecuzione e certificazione del bilancio dell'Ue, in particolare quantificando gli oneri a carico della finanza nazionale, gestisce e monitora i flussi finanziari con l'Unione europea, in particolare il Fondo di rotazione. Tra le principali operazioni c'è la gestione del processo di acquisizione delle risorse comunitarie destinate all'Italia e il trasferimento dei fondi europei alle Amministrazioni pubbliche e private.

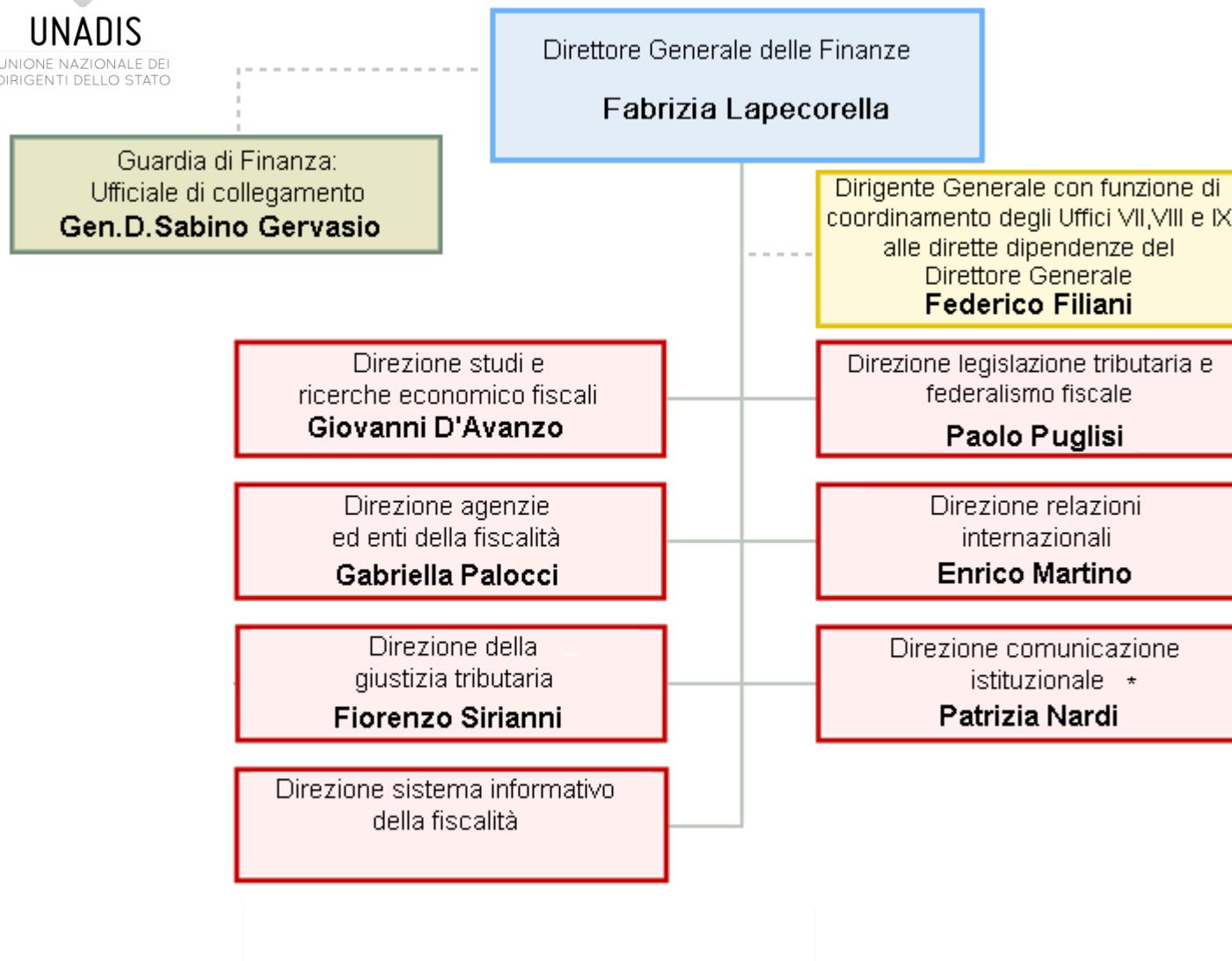
A questi ambiti di competenza, si aggiunge anche quello di proposta di iniziative di innovazione normativa nel settore economico-finanziario.



**UNADIS**

UNIONE NAZIONALE  
DEI DIRIGENTI DELLO STATO

# Dipartimento delle Finanze





UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Dipartimento delle Finanze

## Direzione studi e ricerche economico fiscali

### **UFFICIO I (Staff del Direttore)**

Segreteria del Direttore. Fornisce supporto tecnicoamministrativo al Direttore per il coordinamento della struttura, programmazione e controllo di gestione della Direzione, assegnazione degli obiettivi ai dirigenti e valutazione dei risultati. Svolge attivita' di raccordo con gli Uffici alle dirette dipendenze del Direttore Generale delle Finanze, con le altre Direzioni

### **UFFICIO II (Monitoraggio delle entrate)**

Monitora i flussi delle entrate tributarie erariali e dei principali tributi locali rendendoli disponibili agli Uffici della Direzione a supporto dell'attivita' istituzionale degli stessi, in conformita' ai tempi ed agli standard di qualita' richiesti. P

### **UFFICIO III (Consuntivazione, previsione ed analisi delle entrate)**

Effettua analisi per la valutazione del gettito e predisponde rapporti periodici sull'andamento delle entrate tributarie.

### **UFFICIO IV (Documentazione economico-statistica e trasparenza)**

Per le materie di competenza del Dipartimento e' l'Ufficio di statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. Cura i rapporti con l'Istituto nazionale di statistica e con gli altri enti del sistema statistico nazionale.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Dipartimento delle Finanze

- **UFFICIO V (Politiche tributarie e fiscali e valutazioni per il bilancio)**  
Predisponde le valutazioni complessive degli effetti finanziari, economici e redistributivi di ipotesi di modifica del sistema tributario per l'autorita' politica.
- **UFFICIO VI (Politiche tributarie nazionali, analisi e valutazioni per il bilancio)**  
Effettua la valutazione tecnica dell'impatto sulle previsioni di bilancio dell'esercizio in corso e di quelli successivi, e degli effetti economico-fiscali di provvedimenti relativi a tutti i tributi
- **UFFICIO VII (Politiche tributarie settoriali ed ambientali, analisi e valutazioni per il bilancio)**  
Effettua la valutazione tecnica dell'impatto sulle previsioni di bilancio dell'esercizio in corso e di quelli successivi e degli effetti economico-fiscali di provvedimenti relativi alle imposte indirette ad esclusione dell'IVA,
- **UFFICIO VIII (Gestione di modelli per le politiche tributarie e fiscali)**  
Elabora, gestisce ed aggiorna modelli per la valutazione delle politiche fiscali anche mediante accordi e collaborazioni con la Banca d'Italia, le Universita' e i principali Centri di ricerca.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Dipartimento delle Finanze

## **UFFICIO IX (Studi e ricerche)**

Svolge attivita' di ricerca documentale in materia economico-fiscale a supporto dell'attivita' istituzionale degli Uffici.

## **UFFICIO X (Studi e analisi per la fiscalita' locale)**

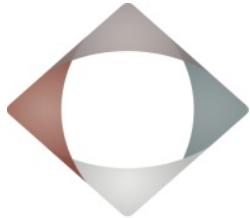
Effettua, sulla base dei flussi informativi forniti dall'Ufficio II e acquisendo elementi informativi da altri soggetti istituzionali, studi economico-quantitativi funzionali all'individuazione di proposte di interventi in materia di federalismo fiscale, anche in collaborazione con la Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale. Valuta gli effetti economico-fiscali di provvedimenti di finanza locale ed effettua stime per la ripartizione degli effetti dei diversi provvedimenti a livello regionale e locale.

## **UFFICIO XI (Studi e analisi economico-tributarie)**

Effettua l'elaborazione e aggiornamento dei modelli di stima della base imponibile sommersa e del gettito non riscosso a causa dell'evasione fiscale..

## **UFFICIO XII (Osservatorio e analisi delle politiche economico-fiscali internazionali)**

Raccoglie i dati della fiscalita' comunitaria e internazionale



**UNADIS**

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Dipartimento delle Finanze

## Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale

### **UFFICIO I (Staff del Direttore)**

Segreteria del Direttore.

### **UFFICIO II (Affari legali)**

Assicura, in collegamento con l'Ufficio del coordinamento legislativo, la consulenza tecnico-legale a tutte le strutture del Dipartimento per l'elaborazione di atti, convenzioni e contratti, nonché per la gestione del relativo contenzioso.

### **UFFICIO III (Tassazione reddito d'impresa)**

Analizza le istanze e le proposte di semplificazione e di aggiornamento della normativa fiscale in materia di tassazione del reddito d'impresa e del valore della produzione nonché in materia di tassazione diretta degli enti non commerciali e delle ONLUS.

# Dipartimento delle Finanze

## **UFFICIO IV (Aiuti di Stato ed agevolazioni in materia di imposte dirette)**

Analizza le istanze e le proposte di semplificazione e di aggiornamento della normativa fiscale in materia di agevolazioni e di crediti d'imposta, relativi alle imposte dirette e all'imposta sul valore della produzione.

## **UFFICIO V (Tassazione diretta persone fisiche)**

Analizza le istanze e le proposte di semplificazione e di aggiornamento della normativa fiscale in materia di tassazione dei redditi delle persone fisiche diversi dal reddito d'impresa, nonche' in materia di detrazioni, deduzioni, crediti di imposta e agevolazioni per le persone fisiche.

## **UFFICIO VI (Fiscalita' finanziaria)**

Analizza le istanze e le proposte di semplificazione e di aggiornamento della normativa fiscale in materia di tassazione dei proventi derivanti dalle attivita' finanziarie, comprese le ritenute e le imposte sostitutive.

# Dipartimento delle Finanze

## **UFFICIO VII (Normativa generale I.V.A.)**

Analizza le istanze e le proposte di semplificazione e di aggiornamento della normativa fiscale in materia di normativa generale dell'imposta sul valore aggiunto nonche' in materia di normativa relativa ai regimi speciali, all'I.V.A. intracomunitaria e internazionale.

## **UFFICIO VIII (Altre imposte indirette, catasto e beni demaniali)**

Analizza le istanze e le proposte di semplificazione e di aggiornamento della normativa fiscale in materia di imposta di registro, successioni e donazioni, imposte ipotecarie e catastali, e altre imposte indirette in materia di intrattenimento e di spettacolo, di giochi, scommesse, concorsi pronostici, lotto e lotterie e di imposizione sui generi di monopolio.

## **UFFICIO IX (Accise ed imposte doganali)**

Aggiornamento della normativa fiscale in materia di accise, di imposte doganali, di imposte sulla produzione e sui consumi, anche in ambito comunitario ed internazionale, sui tributi speciali finalizzati alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente.



**UNADIS**

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Dipartimento delle Finanze

## **UFFICIO X (Accertamento, riscossione e sanzioni relative alle imposte erariali)**

Analizza le istanze e le proposte di semplificazione e di aggiornamento della normativa fiscale in materia di accertamento, riscossione e sanzioni relative alle imposte erariali, dirette ed indirette.

## **UFFICIO XI (Gestione Albo gestori tributi locali e regolamentazioni speciali)**

Gestisce ed aggiorna l'albo dei soggetti gestori delle attivita' di accertamento e riscossione dei tributi locali, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Cura gli adempimenti connessi all'attuazione dei trattati internazionali ed alle regolamentazioni speciali nazionali relative alla fiscalita' locale.

## **UFFICIO XII (Comuni e province)**

**Assicura la gestione delle relazioni con i Comuni e le Province.** Effettua studi funzionali all'individuazione delle proposte di intervento in materia di federalismo fiscale. Elabora, in collegamento con l'Ufficio del coordinamento legislativo, proposte di atti normativi nazionali, comunitari e internazionali in materia di federalismo fiscale e tributi locali. Cura i rapporti con la Conferenza Stato-Citta' e autonomie locali e con le organizzazioni degli enti locali anche al fine di supportare il Ministro per gli interventi di competenza in materia di federalismo fiscale. Assicura la consulenza nelle materie di competenza attraverso documenti di prassi amministrativa. **Elabora circolari interpretative in materia di tributi locali.** Predisponde, in collegamento con l'Ufficio del coordinamento legislativo, le relazioni all'Avvocatura Generale dello Stato in materia di contenzioso dei tributi locali e al Consiglio di Stato con riferimento ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica. Fornisce all'Ufficio del coordinamento legislativo gli elementi amministrativi e tecnici per la formulazione delle risposte agli atti in materia di sindacato ispettivo, anche acquisendo elementi istruttori presso le Agenzie. Effettua l'analisi comparata delle normative degli altri paesi in materia di federalismo fiscale e tributi locali. Partecipa, in collaborazione con le altre Direzioni del Dipartimento, al processo di integrazione delle banche dati per il monitoraggio periodico dei flussi informativi della fiscalita' locale.

# Dipartimento delle Finanze

## **UFFICIO XIII (Osservatorio giuridico dei regolamenti comunali e provinciali)**

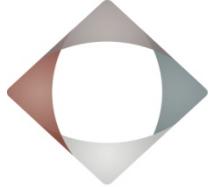
Cura la raccolta e propone, sulla base di un esame a campione, la valutazione, anche attraverso la formulazione di rilievi ed osservazioni, degli atti normativi emanati dai comuni e dalle province nella materia tributaria di pertinenza, con particolare riferimento ai regolamenti di disciplina dei singoli tributi, alle delibere di approvazione delle relative aliquote o tariffe, nonche' ai regolamenti in materia di accertamento e riscossione dei tributi locali. Fornisce consulenza ed assistenza ai comuni ed alle province per la definizione degli atti normativi di cui al primo periodo.

## **UFFICIO XIV (Regioni a statuto ordinario e controllo delle delibere dei comuni in materia di aliquote relative all'addizionale comunale all'IRPEF)**

Assicura la gestione delle relazioni con le regioni a statuto ordinario. Cura i rapporti con la Conferenza Stato-Regioni e con le altre organizzazioni di settore anche al fine di supportare il Ministro per gli interventi di competenza in materia di federalismo fiscale. Elabora, in collegamento con l'Ufficio del coordinamento legislativo, proposte di atti normativi nazionali, comunitari e internazionali in materia di federalismo fiscale e tributi regionali. Elabora gli schemi di atti normativi e delle relative relazioni illustrate, tecnico-normative e di analisi di impatto della regolazione.

## **UFFICIO XV (Regioni a statuto speciale e province autonome)**

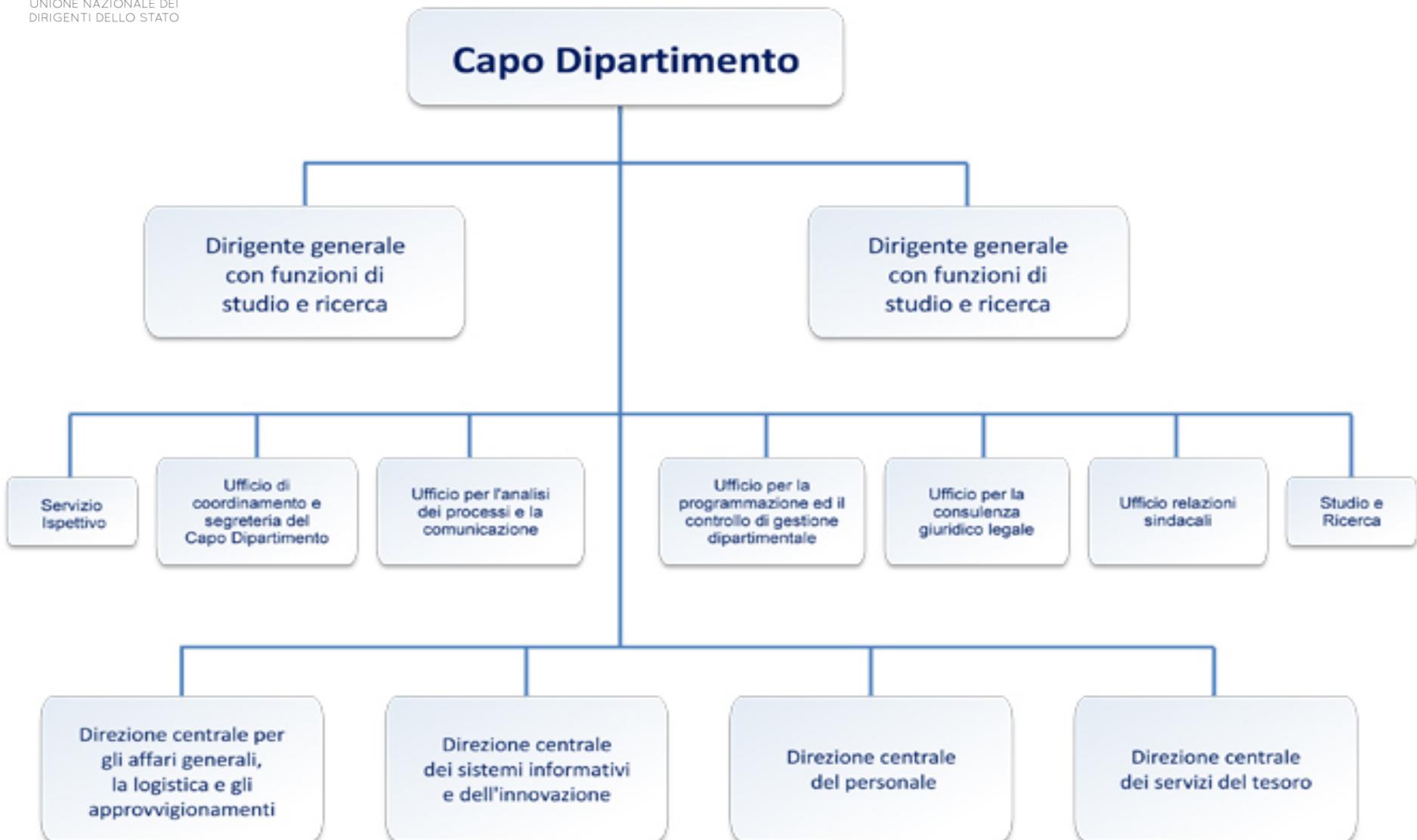
Assicura la gestione delle relazioni con le regioni a statuto speciale e con le province autonome. Cura i rapporti con la Conferenza Stato-Regioni e con le altre organizzazioni di settore anche al fine di supportare il Ministro per gli interventi di competenza in materia di federalismo fiscale. Elabora, in collegamento con l'Ufficio del coordinamento legislativo, proposte di atti normativi nazionali, comunitari e internazionali in materia di federalismo fiscale e tributi regionali.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Il Dipartimento dell'amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)



# **Il Dipartimento dell'amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)**

- Il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, svolge attività di supporto per il Ministero ed ulteriori servizi, tra cui gli approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni e l'elaborazione ed il pagamento degli stipendi dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato. Il dipartimento è competente nelle materie di seguito indicate:

# **Il Dipartimento dell'amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)**

- amministrazione generale, spese a carattere strumentale dei dipartimenti e comuni del Ministero, servizi logistici e servizi comuni del Ministero, ivi compresa l'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 626/1994; gestione delle attività transazionali e dei relativi sistemi informativi legati all'amministrazione generale, alla gestione degli approvvigionamenti e della logistica; rapporti con il Servizio statistico nazionale;

## **Il Dipartimento dell'amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)**

- elaborazione, sentiti gli altri dipartimenti, degli indirizzi generali concernenti il personale del Ministero, anche in attuazione di norme, direttive e circolari emanate dalle amministrazioni competenti; programmazione generale del fabbisogno di personale del Ministero, sentiti gli altri dipartimenti; rappresentanza unitaria del Ministero nei rapporti sindacali e indirizzo generale della rappresentanza della parte pubblica nell'ambito della contrattazione integrativa decentrata; attuazione degli indirizzi generali e delle relative procedure operative in materia di politiche e gestione delle risorse umane; gestione delle attività transazionali e dei relativi sistemi informativi legati alla gestione del personale; rapporti con soggetti esterni nelle materie di competenza; le attività di cui alla presente lettera e a quella precedente, sono effettuate in coerenza con i livelli di servizio programmati con gli altri dipartimenti;

# **Il Dipartimento dell'amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)**

- servizi del tesoro, incluso il pagamento delle retribuzioni per il personale delle amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 446, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, e comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri dei dati aggregati relativi alla spesa per gli stipendi ed il pagamento e la liquidazione di altri assegni erogati dallo Stato a particolari categorie di cittadini;  
d) definizione delle specifiche esigenze funzionali e delle conseguenti prestazioni e modalità operative che devono essere assicurate, nell'ambito dei sistemi informativi trasversali del Ministero e dei sistemi informativi specifici per lo svolgimento dei compiti istituzionali del Dipartimento; gestione e sviluppo delle infrastrutture comuni del Ministero, ivi comprese le reti locali e geografiche, i servizi di posta elettronica, eventuali servizi comuni e generalizzati;



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

- Il Dipartimento si articola nei seguenti uffici di livello dirigenziale generale:
- Direzione centrale per gli affari generali, la logistica e gli approvvigionamenti
- Direzione centrale dei sistemi informativi e dell'innovazione
- Direzione centrale del personale
- Direzione centrale dei servizi del tesoro

# Organigramma – Ministero dell’Interno

**Il ministro**

I sottosegretari di Stato

Comitato nazionale  
per l’ordine  
e la sicurezza pubblica

Consiglio  
di  
amministrazione

Gabinetto del ministro

Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari

Organismo indipendente di valutazione della performance

Ufficio stampa e comunicazione

Segreteria del ministro

Segreteria particolare del ministro

Segreteria tecnica del ministro

Segreterie sottosegretari di Stato

Dip.  
per gli  
affari interni  
e territoriali

Dip.  
della  
pubblica  
sicurezza

Dip.  
per le  
libertà civili e  
l’immigrazione

Dip. dei vigili  
del fuoco,  
del soccorso  
pubblico e  
della difesa civile

Dip. per le  
politiche del personale  
dell’amministrazione  
civile e per le risorse  
strumentali e finanziarie



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

## Organigramma – Ministero della Giustizia

Ministro

Sottosegretari

Organismo  
indipendente  
di valutazione  
della performance

Gabinetto  
Segreteria del ministro  
Segreteria sottosegretari  
Ufficio legislativo  
Ispettorato generale  
Ufficio coordinamento  
attività internazionale  
Ufficio stampa

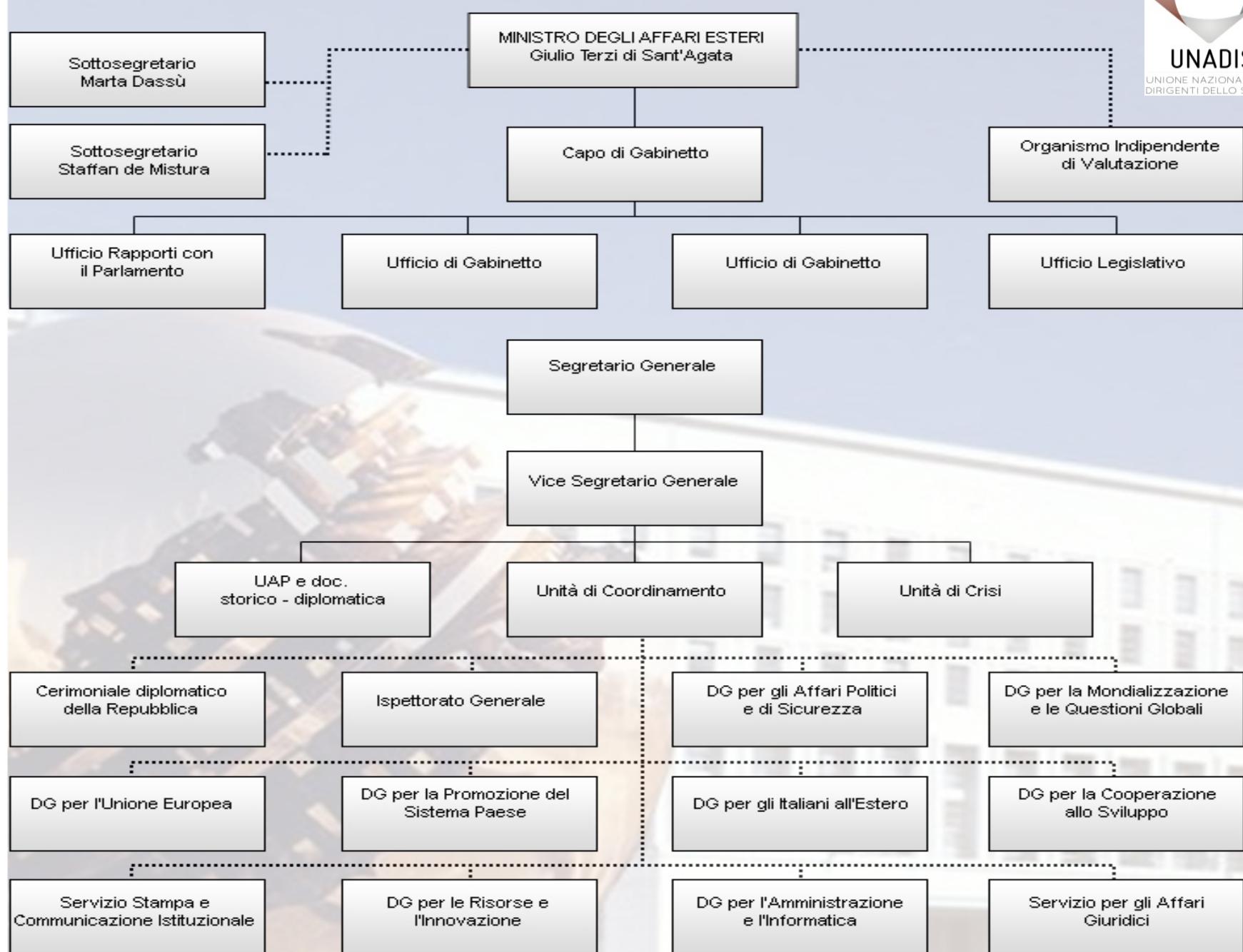
Dipartimento  
dell'organizzazione  
giudiziaria

Dipartimento  
per gli affari  
di giustizia

Dipartimento  
dell'amministrazione  
penitenziaria

Dipartimento  
per la giustizia  
minorile

# Organigramma – Ministero degli Affari Esteri

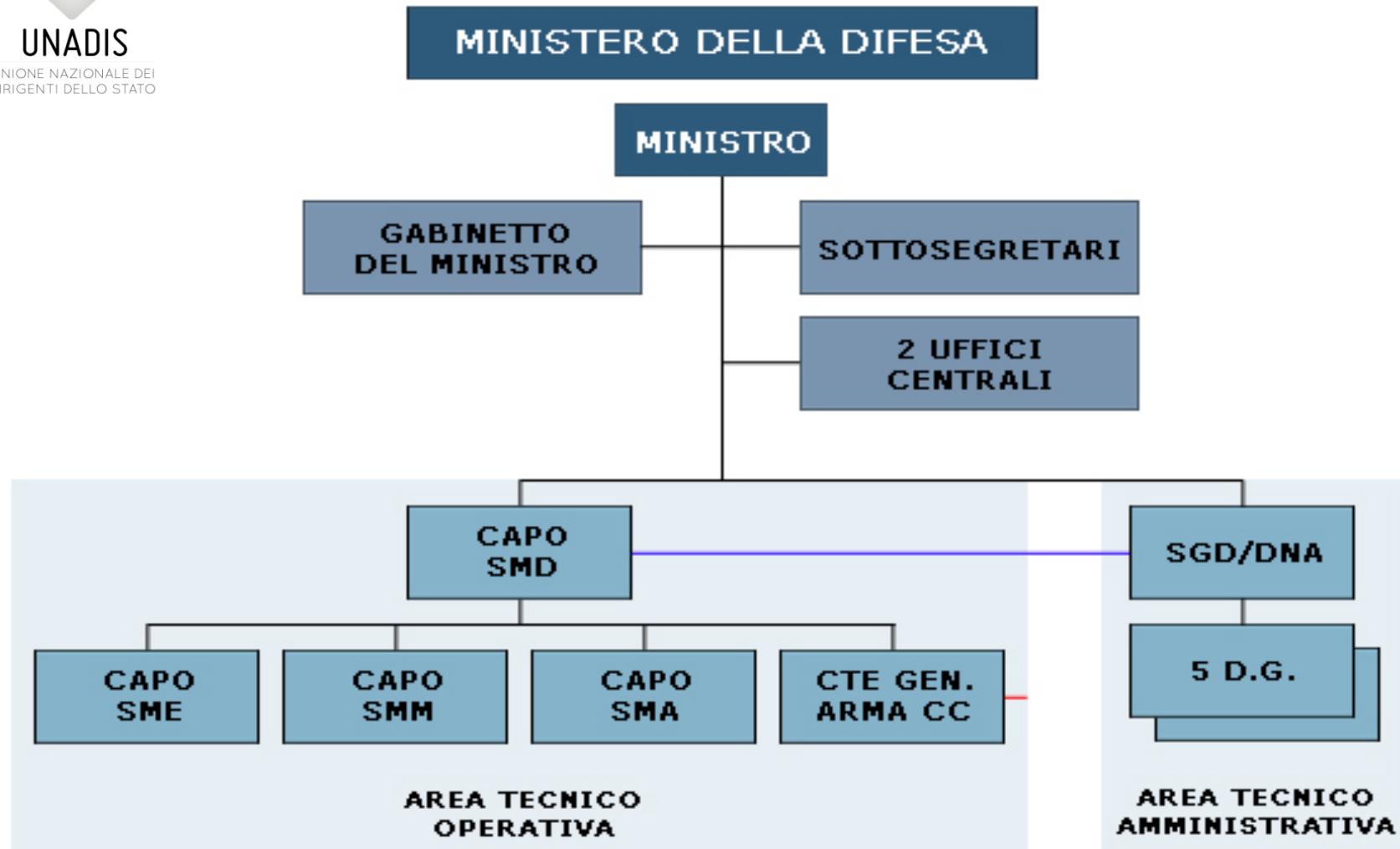




UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

## Organigramma – Ministero della Difesa

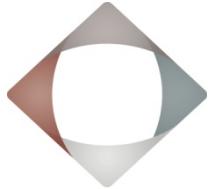


**Legenda:**

— Dipendenza gerarchica

— Dipendenza del SGD/DNA dal Ca. SMD per gli aspetti tecnici operativi

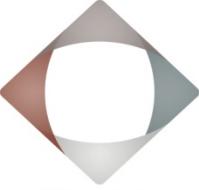
— Limitatamente ai compiti militari dell'Arma dei carabinieri



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

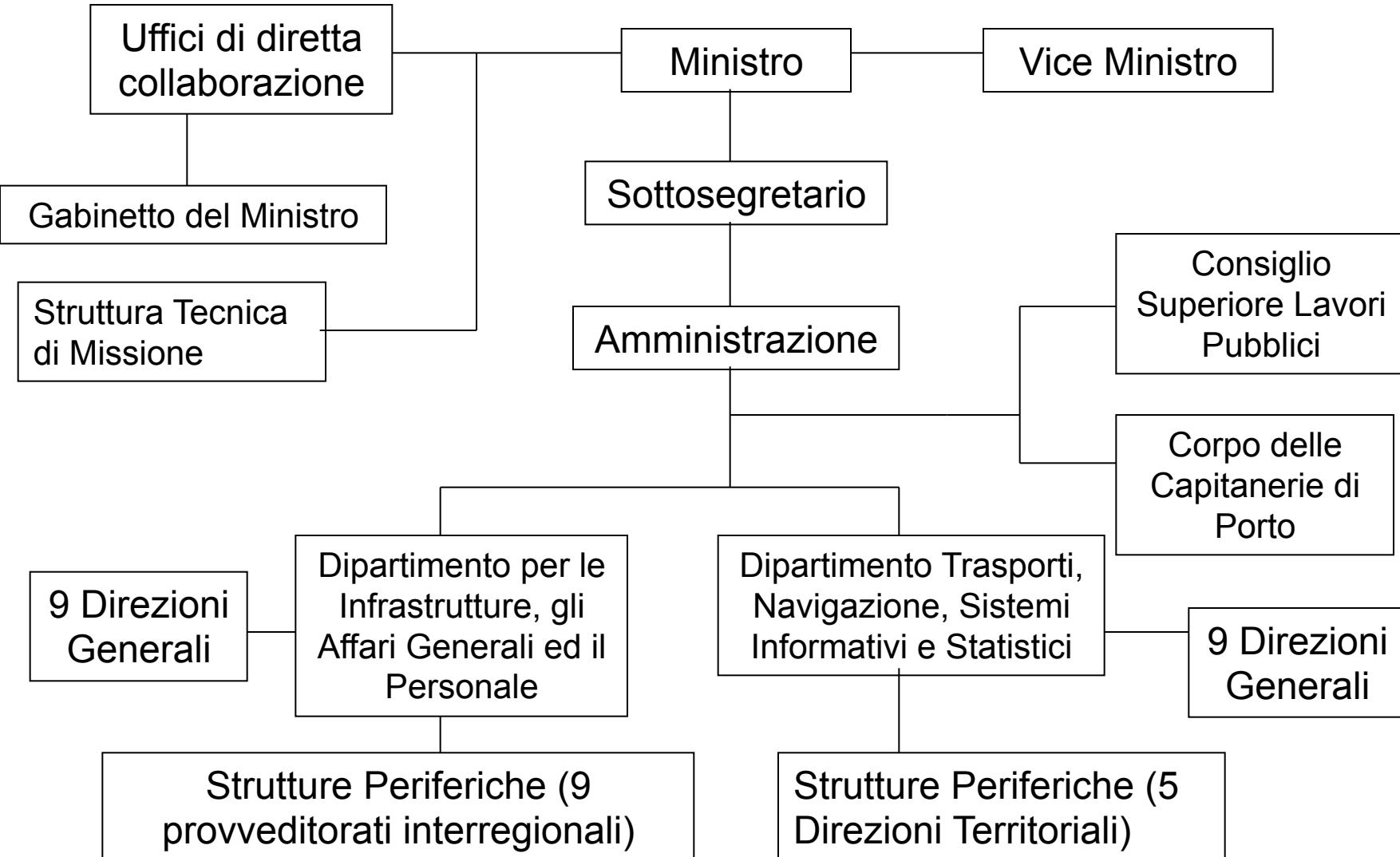
# *I Ministeri Produttivi*



# Organigramma – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO



# Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici

- Direzione Generale per la Motorizzazione
- Direzione Generale per la Sicurezza stradale
- Direzione Generale per il Trasporto Stradale e per l' Intermodalità
- Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario
- Direzione Generale del Trasporto Pubblico Locale
- Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per Vie d' Acqua Interne
- Direzione Generale per i Porti
- Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo
- Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione

# Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti

- **Direzione Generale Territoriale del Nord-Ovest**
- **Direzione Generale Territoriale del Nord-Est**
- **Direzione Generale Territoriale del Centro-Nord e Sardegna**
- **Direzione Generale Territoriale del Centro-Sud**
- **Direzione generale territoriale del Sud e Sicilia**

# Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti

Funzioni comuni delle Direzioni generali territoriali (*Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n.167*)

- Le **Direzioni generali territoriali** si articolano in uffici di livello dirigenziale non generale ed in unità organizzative di livello non dirigenziale, individuati sulla base dei criteri di funzionalità e di territorialità al fine di garantire la massima presenza e fruibilità in relazione all'utenza ed al servizio reso sul territorio.
- Detti uffici sono individuati, in relazione alle attività svolte in: Uffici Motorizzazione Civile (U.M.C.), Centri Prova Autoveicoli (C.P.A.) e Uffici Speciali Trasporti a Impianti Fissi (U.S.T.I.F.).

# Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti

## Funzioni comuni delle Direzioni generali territoriali (*Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n. 167*)

- Gli uffici «**motorizzazione civile**» (UMC) delle Direzioni generali territoriali del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolgono i seguenti compiti:
  - attività in materia di conducenti: esami per conducenti di veicoli e loro rimorchi e relativo rilascio di patenti e certificati di abilitazione e formazione professionale, duplicati, certificazioni ed attestazioni inerenti i conducenti, conversioni di patenti militari ed estere, provvedimenti di revisione, sospensione a tempo indeterminato e revoca delle patenti;
  - parere tecnico alle Prefetture in materia di sospensioni patenti;
  - esami per il conseguimento dell'idoneità alla guida dei ciclomotori;
  - attività in materia di collaudi e revisione dei veicoli in circolazione: visite e prove veicoli ex articoli 75 e 76 del Codice della Strada; collaudo di veicoli industriali per l'allestimento della carrozzeria;
  - visite e prove per l'aggiornamento delle caratteristiche tecniche dei veicoli ex articolo 78 del Codice della Strada;
  - visite e prove per l'accertamento di idoneità alla circolazione di macchine agricole e macchine operatrici (ex articoli 107 e 114 del Codice della Strada); prove periodiche su veicoli allestiti con cisterne per il trasporto di merci pericolose;
  - collaudi su recipienti per gas compressi o GPL e rilascio certificato di idoneità;
  - collaudi sulle attrezzature a pressione e trasportabili (contenitori e cisterne) e rilascio certificato di idoneità;
  - revisione dei veicoli a motore e loro rimorchi (ex articolo 80 del Codice della Strada);
  - procedura per l'autorizzazione alla circolazione di veicoli e di contenitori ammessi al trasporto internazionale sotto il sigillo doganale;

# Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti

## Funzioni comuni delle Direzioni generali territoriali (*Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n. 167*)

- attività in materia di navigazione interna: collaudo e accertamenti tecnici delle navi e imbarcazioni;
- rilascio e duplicato dei certificati d'uso dei motori per imbarcazioni;
- tenuta dei registri delle imbarcazioni (iscrizione, estratti cronologici, trascrizioni di proprietà, ecc.) e rilascio delle relative licenze di navigazione;
- esami per il conseguimento della patente nautica;
- rilascio e duplicazione delle patenti nautiche;
- aggiornamento dati sulla patente (conferma validità, aggiornamento della residenza);
- attività in materia di immatricolazione veicoli: immatricolazione veicoli a motore e rimorchi con rilascio, carta di circolazione; rilascio targhe e contrassegni; rilascio targhe CD, EE;
- rilascio autorizzazioni per la circolazione di prova;
- aggiornamento della carta di circolazione; reimmatricolazione; rilascio del documento tecnico per la circolazione, sul territorio nazionale, di veicoli complessi eccezionali immatricolati all'estero o per l'effettuazione di trasporti eccezionali da parte di vettori esteri;
- duplicati;
- circolazione e sicurezza stradale: prevenzione, informazione e repressione sull'uso improprio o scorretto delle strade;
- provvedimenti di sospensione della carta di circolazione;
- divulgazione ed informazione ai cittadini sulle tematiche della sicurezza stradale;
- iniziative pilota, a supporto delle iniziative a livello centrale ed in sinergia con organismi locali e con le Forze di Polizia, per migliorare la sicurezza stradale;
- partecipazione alle Commissioni per l'autorizzazione alle competizioni sportive su strada;

# Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti

## Funzioni comuni delle Direzioni generali territoriali (*Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n.167*)

- verifica tecnica su strada sui veicoli commerciali circolanti nella comunità (direttiva n.2000/30/CEE);
- Commissioni d'esame per consulenti per il trasporto di merci pericolose (d.lgs 4 febbraio 2000, n. 40);
- vigilanza sulle autolinee di competenza statale;
- Osservatorio della sicurezza stradale in riferimento alla localizzazione degli incidenti ed ai punti neri delle strade;
- verifiche sulla sicurezza dei percorsi e delle fermate per autolinee statali (D.P.R. n. 753 del 1980);
- rapporti istituzionali con le Regioni, le Province e gli Enti locali: partecipazione alla Commissione consultiva presso la Provincia per la gestione dell'Albo provinciale autotrasportatori; partecipazione alla Commissione provinciale per l'accertamento della capacità professionale per l'attività di autotrasportatore per conto di terzi (propedeutica per l'iscrizione all'Albo);
- partecipazione alla Commissione consultiva presso la Provincia per il rilascio delle licenze in conto proprio;
- partecipazione alle Commissioni provinciali di abilitazione alle mansioni di istruttore ed insegnante presso le autoscuole, alle mansioni di responsabile tecnico presso le officine di autoriparazione e per l'esercizio dell'attività di consulente automobilistico (legge n. 264 del 1991);
- partecipazione alle Commissioni mediche provinciali per l'accertamento dell'idoneità psicofisica alla guida;
- funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: nulla osta di idoneità allo svolgimento dei corsi ADR e controllo sulla loro effettuazione;
- controllo sull'attività delle autoscuole in relazione all'effettuazione dei corsi per il recupero punti;
- controllo tecnico sulle imprese di autoriparazione che effettuano servizio di revisione;
- controllo sull'attività svolta dagli studi di consulenza relativamente all'esercizio di sportello telematico dell'automobilista;

# Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti

## Funzioni comuni delle Direzioni generali territoriali (*Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n. 167*)

- espletamento del Servizio di Polizia Stradale di cui all'articolo 12 del Codice della strada: verifiche e controlli sul circolante in collaborazione con gli organi di Polizia su veicoli nazionali ed internazionali;
- attività in materia di autotrasporto: ordinanze di sospensione delle Carte di circolazione dei veicoli ex articolo 82 del Codice della Strada (provvedimenti di sospensione delle Carte di circolazione ex articoli 82, 83, 84, 85, 86, 87 e 88 del Codice della Strada);
- rilascio copie conformi licenze comunitarie;
- rilascio *Kop Document* per i transiti in Austria;
- rilascio libretti CEMT per i Paesi extracomunitari;
- rilascio certificazioni ATP;
- rilascio autorizzazioni per gli autobus destinati a servizio di noleggio per l'impiego in servizio di linea e viceversa;
- gestione delle autolinee di competenza statale (attività istruttoria, autorizzativi e di vigilanza per le autolinee di competenza statale) e documenti di viaggio per servizi internazionali trasporto viaggiatori;
- partecipazione al Comitato provinciale per l'albo autotrasportatori;
- gestione del contenzioso nelle materie di competenza; supporto alle Direzioni generali a livello centrale del Dipartimento per gestione ricorsi;
- supporto per i ricorsi gerarchici in materia di segnaletica;
- consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;

# Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti

## Funzioni comuni delle Direzioni generali territoriali (*Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n. 167*)

- attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla raccolta ed elaborazione, ai fini della sicurezza, di dati statistici in materia di trasporti terrestri;
  - supporto alla ricerca e sperimentazione finalizzata alla sicurezza del veicolo e dei conducenti;
  - supporto alla ricerca e sperimentazione su dispositivi.
- 
- Gli uffici «**centri prova autoveicoli**» (CPA) ed il «**centro superiore ricerche e prove autoveicoli e dispositivi**» (CSRPAD), svolgono i seguenti compiti:
    - attività in materia di omologazione dei veicoli a motore, loro rimorchi, delle macchine agricole, delle macchine operatrici e dei loro sistemi, componenti ed unità tecniche indipendenti: prove tecniche e procedure per l'omologazione e l'approvazione dei veicoli a motore, dei rimorchi, delle macchine agricole, delle macchine operatrici e dei loro sistemi, componenti ed unità tecniche indipendenti; omologazione delle attrezzature tecniche necessarie per l'effettuazione delle revisioni; prove tecniche per l'omologazione od approvazione di singoli dispositivi dei veicoli (dispositivi luminosi, catadiottri, specchi retrovisori, dispositivi acustici, vetri, silenziatori, ganci di traino, ecc); omologazione ed approvazione dei gruppi refrigeranti e delle furgonature isotermiche per il trasporto su strada di merci deperibili; omologazione e approvazione di attrezzature a pressione trasportabili (contenitori e cisterne) e di imballaggi per il trasporto di merci pericolose;
    - funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: vigilanza sull'attività degli «esperti A.T.P.» e delle «stazioni di controllo» relativamente alle prove e certificazioni delle furgonature ed ai gruppi refrigeranti montati sui veicoli stradali destinati al trasporto delle merci deperibili;

# Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti

## Funzioni comuni delle Direzioni generali territoriali (Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n.167)

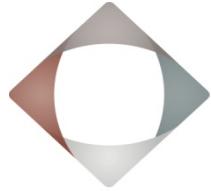
- espletamento del Servizio di Polizia Stradale di cui all'articolo 12 del Codice della strada: verifiche e controlli sul circolante in collaborazione con gli organi di Polizia su veicoli nazionali ed internazionali;
- attività in materia di collaudi e revisione dei veicoli in circolazione: prove iniziali e straordinarie su veicoli allestiti con cisterne per il trasporto di merci pericolose; prove periodiche di isotermia delle furgonature e di efficienza dei gruppi refrigeranti montati sui veicoli stradali destinati al trasporto delle merci deperibili;
- consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla raccolta ed elaborazione, ai fini della sicurezza, di dati statistici in materia di trasporti terrestri; supporto alla ricerca e sperimentazione finalizzata alla sicurezza del veicolo e dei conducenti; supporto alla ricerca e sperimentazione su dispositivi.
- Il CSRPAD, oltre ai compiti sopraelencati, svolge anche, per il territorio nazionale:omologazione delle attrezzature tecniche necessarie all'effettuazione delle attività omologative in genere e della attività di controllo dei veicoli circolanti;
  - omologazione, verifica e prova primitiva e accertamento periodico delle apparecchiature utilizzate per l'accertamento del tasso alcoolemico;
  - tenuta dei registri ed autorizzazioni relative ai veicoli d'epoca e d'interesse storico e collezionistico.

# Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti

Funzioni comuni delle Direzioni generali territoriali (Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n.167)

Gli uffici «**trasporti ad impianti fissi**» (USTIF), nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolgono i seguenti compiti:

- attività in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi di competenza statale: istruttorie e verifiche tecniche su schemi di regolamento di esercizio nonché su progetti di sistemi di trasporto ad impianti fissi e loro impianti accessori per l'approvazione o rilascio del nulla osta tecnico ai fini della sicurezza; verifiche e prove per l'esercizio di sistemi di trasporto a impianti fissi di cui al D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, loro impianti, accessori e materiale mobile (rotaie e rotabili della rete locale, opere d'arte, impianti e rotabili delle metropolitane, impianti a fune, impianti di trasporto pubblico); verifiche e prove di laboratorio su funi e componenti di impianti a fune; verifiche di idoneità ed abilitazione del personale tecnico di macchina e di movimento per sistemi di trasporto ad impianti fissi; supporto tecnico in materia di inchieste condotte a seguito di incidenti accaduti su sistemi di trasporto ad impianti fissi; tenuta dei registri degli impianti elevatori e degli impianti a fune;
- funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: attività di supporto alle funzioni di certificazione attribuite all'organismo notificato di cui all'articolo 20 della direttiva 96/48/CE del Consiglio del 23 luglio 1996 e in generale tutte le funzioni di certificazione in applicazione delle norme della serie En 29000 e 45000 nell'ambito dei sistemi, sottosistemi, prodotti, processi o altri servizi afferenti ai trasporti terrestri;
- consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla ricerca ed indagini tecniche nel settore funiviario.



**UNADIS**

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Struttura Tecnica di Missione

La Struttura Tecnica di Missione, istituita ai sensi dell'[art. 163 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163](#), opera alle dirette dipendenze del Ministro, e si articola in tre Servizi così denominati:

- SETTORE TECNICO
- SETTORE GIURIDICO
- SERVIZIO PER L'ALTA SORVEGLIANZA DELLE GRANDI OPERE

# Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale

- Direzione Generale del Personale e degli Affari Generali;
- Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;
- Direzione Generale per l' Edilizia Statale e gli Interventi Speciali;
- Direzione Generale per le Politiche Abitative;
- Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali;
- Direzione Generale per la Regolazione e i Contratti Pubblici;
- Direzione Generale per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture;
- Direzione Generale per le Infrastrutture Ferroviarie e per l' Interoperabilità Ferroviaria;
- Direzione Generale per le Digue e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche

- Piemonte - Valle d'Aosta
- Lombardia – Liguria
- Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia
- Emilia Romagna - Marche
- Toscana – Umbria
- Lazio - Abruzzo – Sardegna
- Campania - Molise
- Puglia - Basilicata
- Sicilia – Calabria



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche

## Funzioni comuni degli Uffici dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche (Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n.167)

- L'Ufficio "**risorse umane ed affari generali**", nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:
  - affari generali ed affari legali;
  - gestione delle risorse umane, formazione del personale e contenzioso del lavoro;
  - servizi generali e spese di funzionamento;
  - ufficio contratti ed economato;
  - attività di supporto alle relazioni istituzionali ed esterne;
  - relazioni sindacali;
  - attività di controllo di gestione e supporto all'O.I.V. (già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
  - attività di competenza sulle cooperative edilizie;
  - gestione del contenzioso in materia di espropri, cooperative edilizie ed in tutti i casi connessi con la realizzazione di opere pubbliche;
  - emissione titoli di pagamento per appalti di lavori, servizi e forniture di competenza, nonché per gli incentivi alla progettazione ex articolo 92 del d.lgs n. 163 del 2006;
  - attività amministrativo-contabile finalizzata all'esecuzione dei contratti di lavori e dei servizi;
  - attività istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica in materia di abusi edilizi a supporto della Direzione generale delle politiche abitative.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche

## Funzioni comuni degli Uffici dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche (Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n.167)

- L'Ufficio "**programmazione, coordinamento del bilancio e contabilità**", nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:
  - coordinamento del bilancio e gestione delle risorse finanziarie di competenza del Provveditorato interregionale;
  - gestione contabile degli interventi di competenza;
  - proposte di programma relative ai capitoli di competenza.
- L'Ufficio "**Tecnico**" con riferimento al bacino di utenza e al rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:
  - attività di segreteria e di supporto al Comitato tecnico amministrativo;
  - formulazione di proposte per la redazione del programma relative ai capitoli di competenza, del programma triennale e dell'elenco annuale degli interventi;
  - attività di raccolta schede riassuntive delle informazioni relative agli appalti da trasmettere al Ministero, all'Osservatorio sui lavori pubblici ed alla Autorità di vigilanza sui lavori pubblici;
  - attività per la Commissione per la revisione dei prezzi contrattuali;
  - compiti di supporto tecnico e logistico per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;
  - attività in materia di espropri;
  - attività in materia di abusivismo edilizio;



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche

## **Funzioni comuni degli Uffici dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche (Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n.167)**

- supporto alle attività di vigilanza della Direzione generale per le infrastrutture stradali;
- adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza;
- attività di supporto, operative e di vigilanza nei settori dei programmi di riqualificazione urbana, dei programmi di recupero urbano, di sviluppo sostenibile del territorio per quanto di competenza;
- attività ispettiva ai fini di sicurezza stradale con riferimento alla sicurezza delle infrastrutture viarie ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. per quanto di competenza;
- attività di progettazione, direzione, collaudo degli interventi di competenza;
- attività di stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del d.lgs n. 163 del 2006, su convenzione o delega da parte di altre Amministrazioni o enti;
- attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili sedi o destinati a sedi di uffici dell'Amministrazione dello Stato;
- attività tecnica per l'edilizia di sicurezza (carceraria) e destinata a caserme delle Forze dell'ordine: Carabinieri - Polizia - Guardia di Finanza e Guardia Forestale;
- attività tecnica di vigilanza e di supporto ad Amministrazioni, enti ed organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza;
- gestione delle competenze di cui all'articolo 128 della legge n. 328 del 1990;
- attività di competenza ex articolo 18 della legge n. 203 del 1991;
- supporto alle attività della Direzione generale per la vigilanza e la sicurezza delle infrastrutture.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche

## **Funzioni comuni degli Uffici dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche** **(Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n.167)**

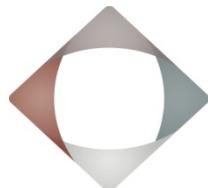
- L'Ufficio "**opere marittime**", nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:
  - interventi nel settore delle opere marittime e opere di grande infrastrutturazione nei porti statali;
  - progettazione, direzione lavori, collaudo degli interventi di competenza;
  - attività di stazione appaltante, su convenzione o delega da parte di altre Amministrazioni o enti;
  - collaborazione tecnica con le Autorità portuali per progettazione e direzione dei lavori di grande infrastrutturazione e per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione nei porti sedi delle predette Autorità portuali;
  - pareri tecnici alle Autorità marittime;
  - ispezioni tecniche richieste dalle Autorità marittime;
  - partecipazione in seno ai Comitati portuali ai sensi delle legge n. 84 del 1994;
  - attività tecnica per l'edilizia demaniale marittima e di sicurezza

# Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche

## Funzioni comuni degli Uffici dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche (Decreto Ministeriale 29 aprile 2011 n.167)

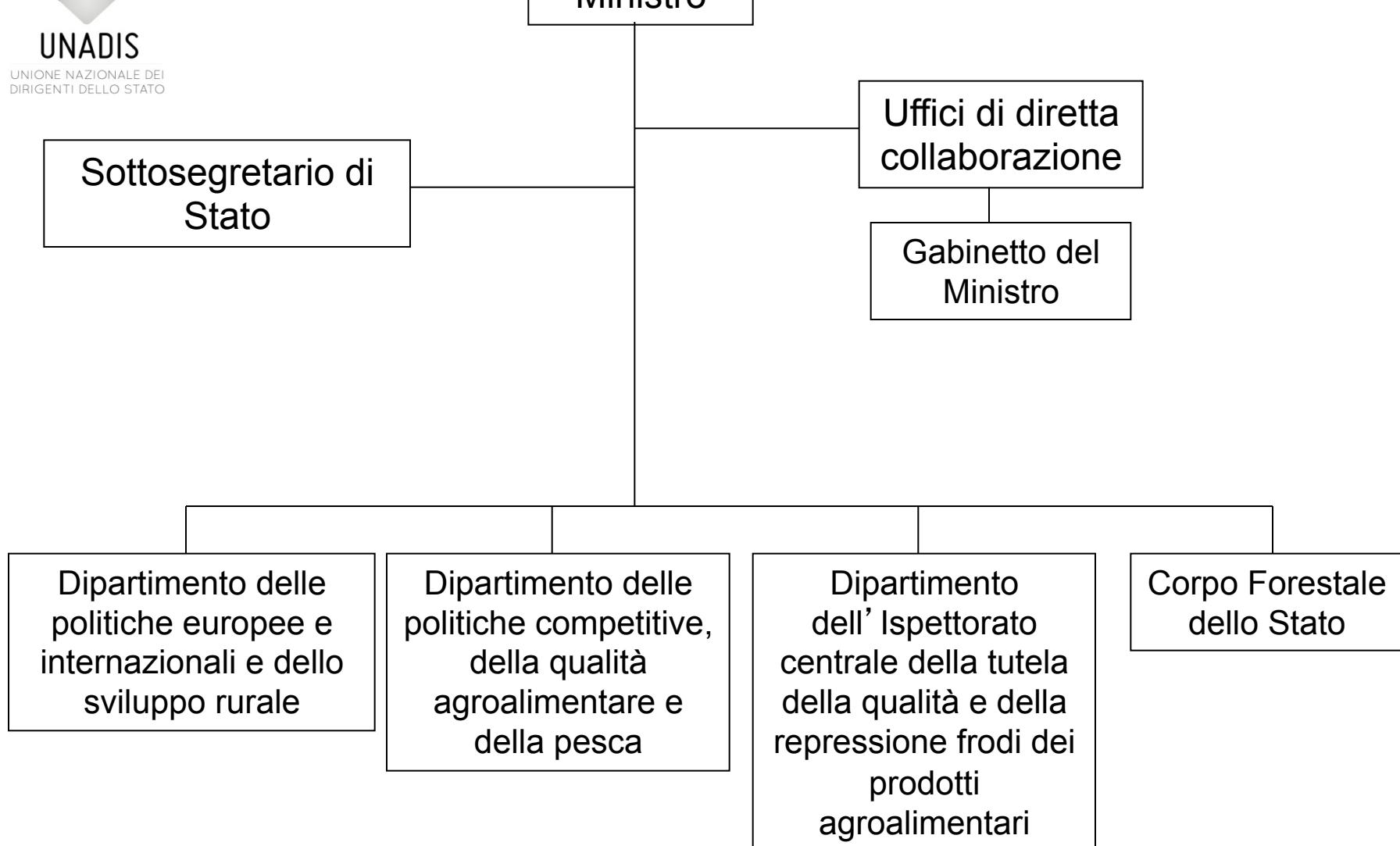
- L'Ufficio "tecnico per le dighe", che funzionalmente dipende dalla Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche, nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:
  - istruttorie dei progetti preliminari di costruzione o di modifica sostanziale delle caratteristiche delle opere di sbarramento e rilascio del parere tecnico previsto dalla normativa;
  - istruttorie preliminari dei progetti definitivi e redazione degli schemi di foglio di condizione per la costruzione delle opere di sbarramento, le cui approvazioni sono di competenza della Direzione generale;
  - rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle opere, previo accertamento, dell'adeguatezza dei piani di posa e dell'idoneità degli impianti di confezionamento e posa dei materiali, da parte della Direzione generale;
  - vigilanza sulla costruzione tramite la designazione di un ingegnere incaricato e la nomina di un assistente governativo;
  - provvedimenti di urgenza in caso di cattiva esecuzione dei lavori da assumersi, nei casi di maggiore importanza, di concerto con la Direzione generale;
  - approvazioni di varianti non sostanziali ai progetti approvati;
  - rilascio delle autorizzazioni agli invasi sperimentali previo nulla osta della Direzione generale;
  - vigilanza durante l'esercizio degli sbarramenti, attraverso visite ispettive e controllo delle rilevazioni strumentali trasmesse dai Concessionari;
  - parere sui progetti di gestione degli invasi;
  - istruttorie dei progetti e vigilanza durante l'esercizio delle opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate, secondo le modalità stabilite con il regolamento previsto dall'art. 2 del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584;
  - supporto tecnico in occasione di scenari di emergenza che coinvolgano la sicurezza delle dighe, nonché consulenze ad altri Enti pubblici in merito al controllo di dighe di altezza o volume di invaso inferiori ai suddetti limiti;
  - ulteriori compiti affidati dalla Direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche.
- L'Ufficio "amministrativo", svolge i seguenti compiti:
  - attività relativa all'amministrazione delle risorse, alla gestione del personale ed altre attività amministrative assegnate dal Provveditore interregionale, nell'ambito territoriale regionale della sede coordinata, in collaborazione e coordinamento con l'ufficio risorse umane ed affari generali e programmazione, coordinamento del bilancio e contabilità.

# *Organigramma – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*



**UNADIS**

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

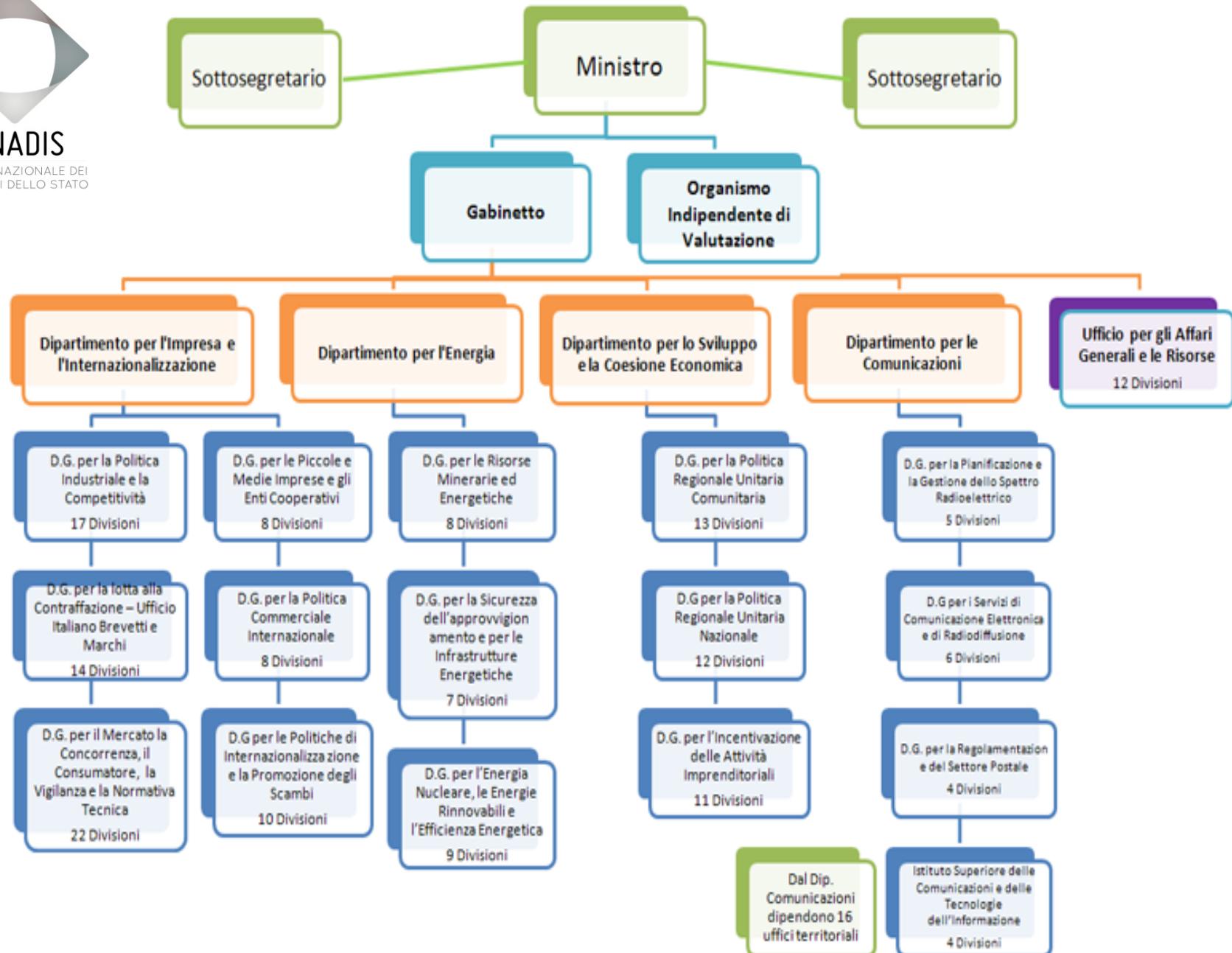


# Organigramma – Ministero dello Sviluppo Economico

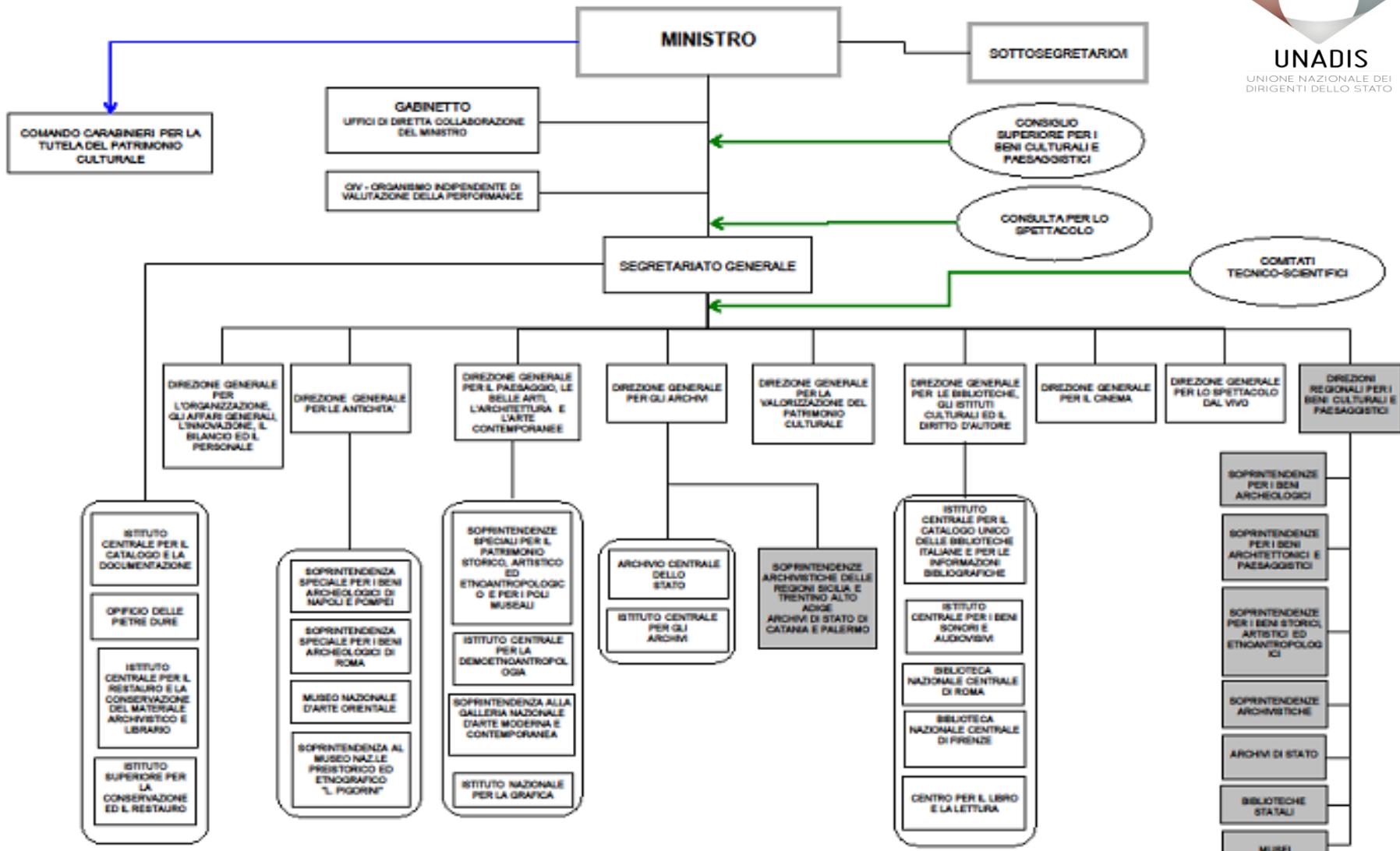


UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

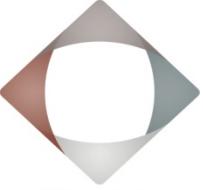


# Organigramma – Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Legenda



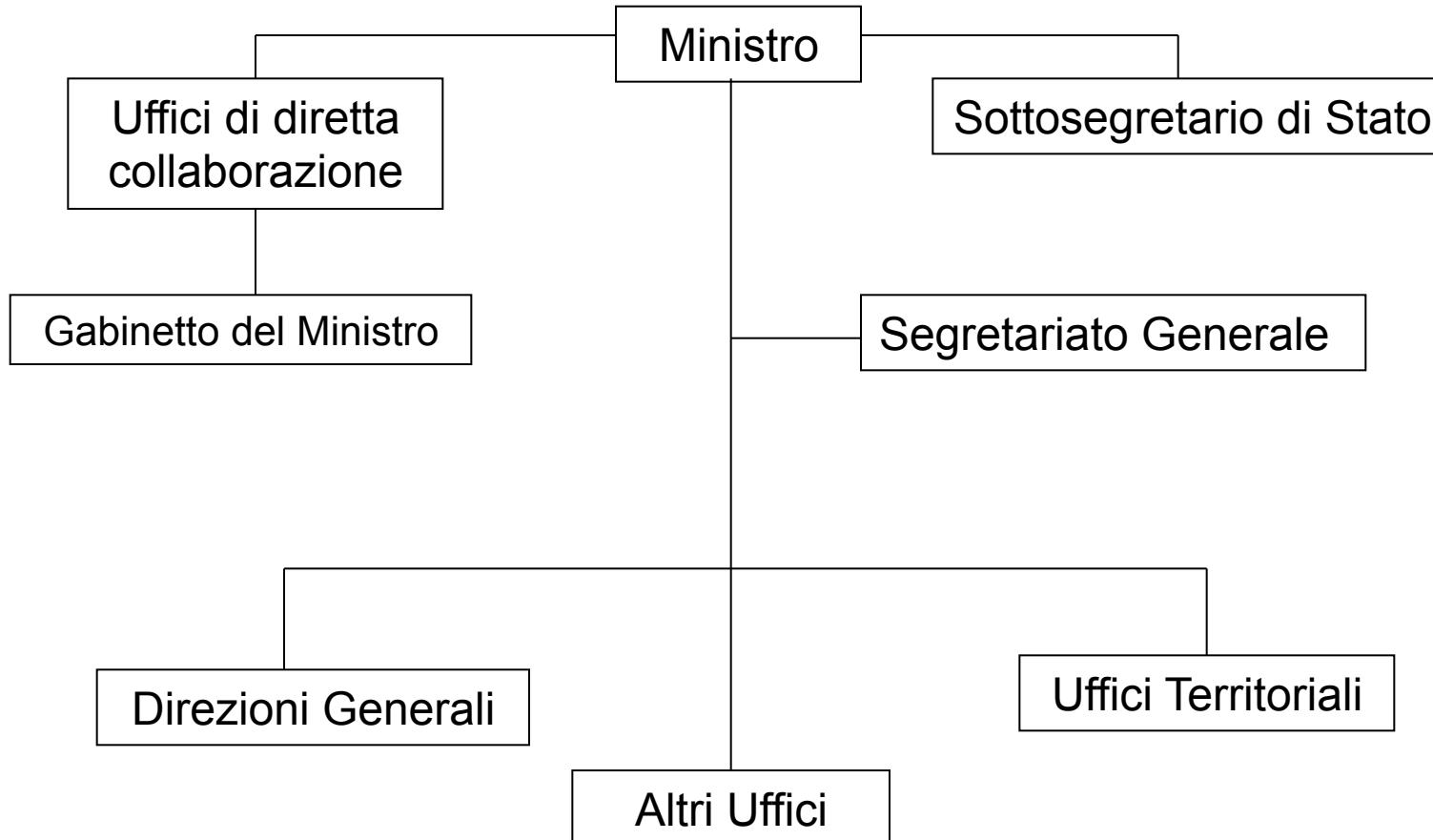
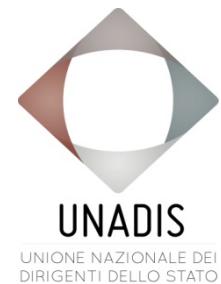


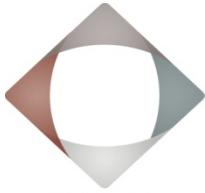
UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# *I Ministeri Sociali*

# *Organigramma - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

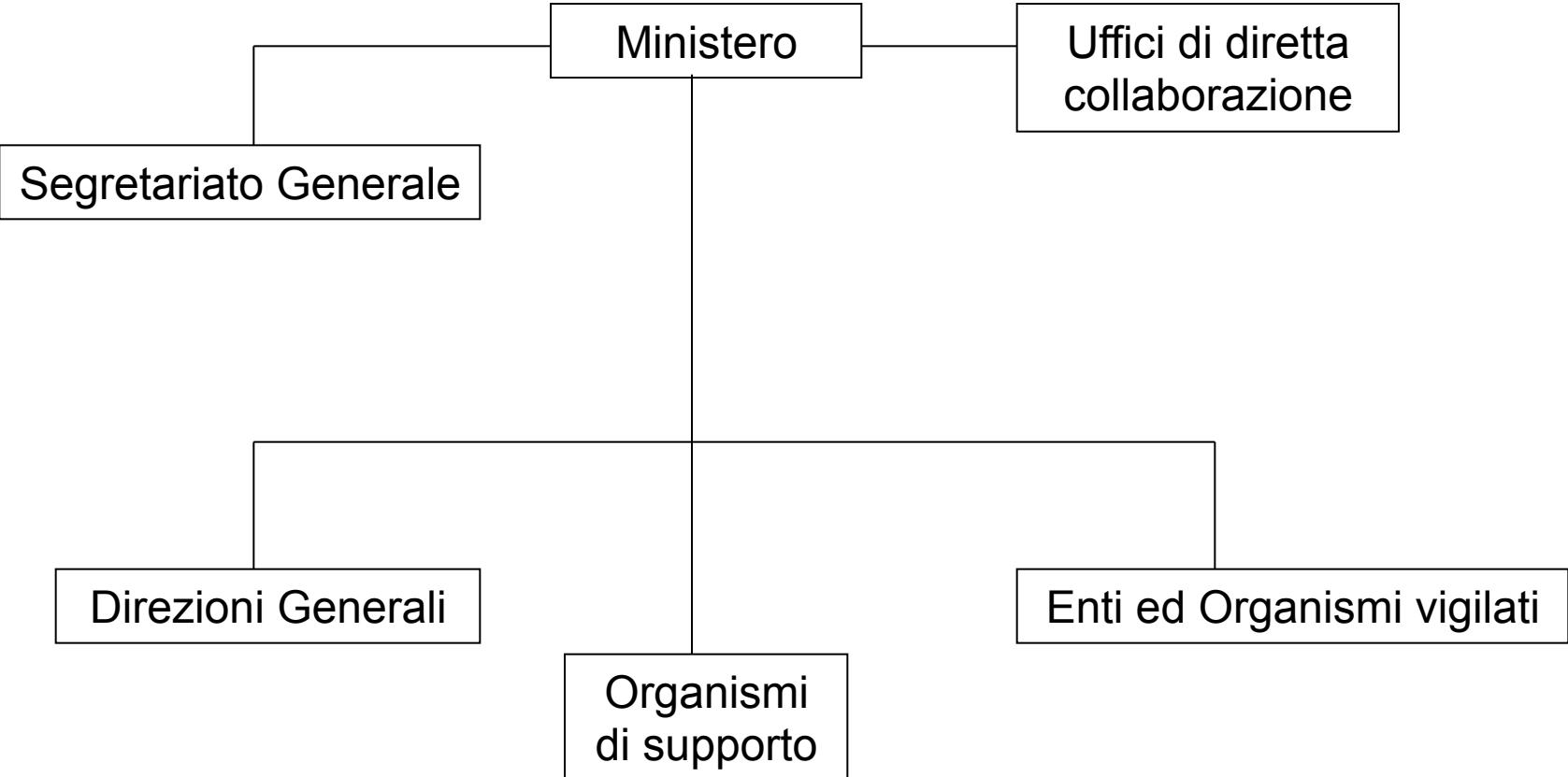




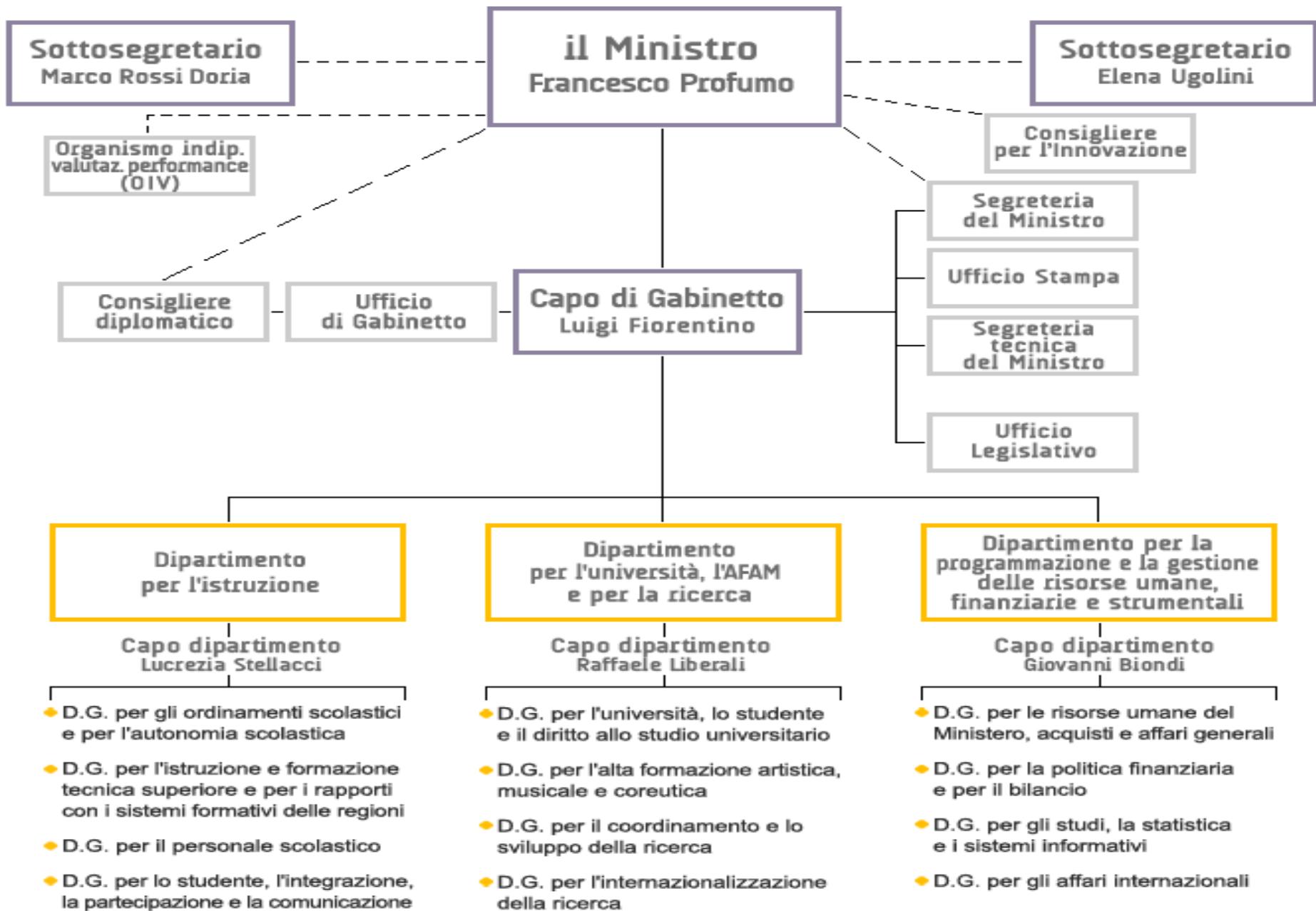
# *Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare*

**UNADIS**

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO



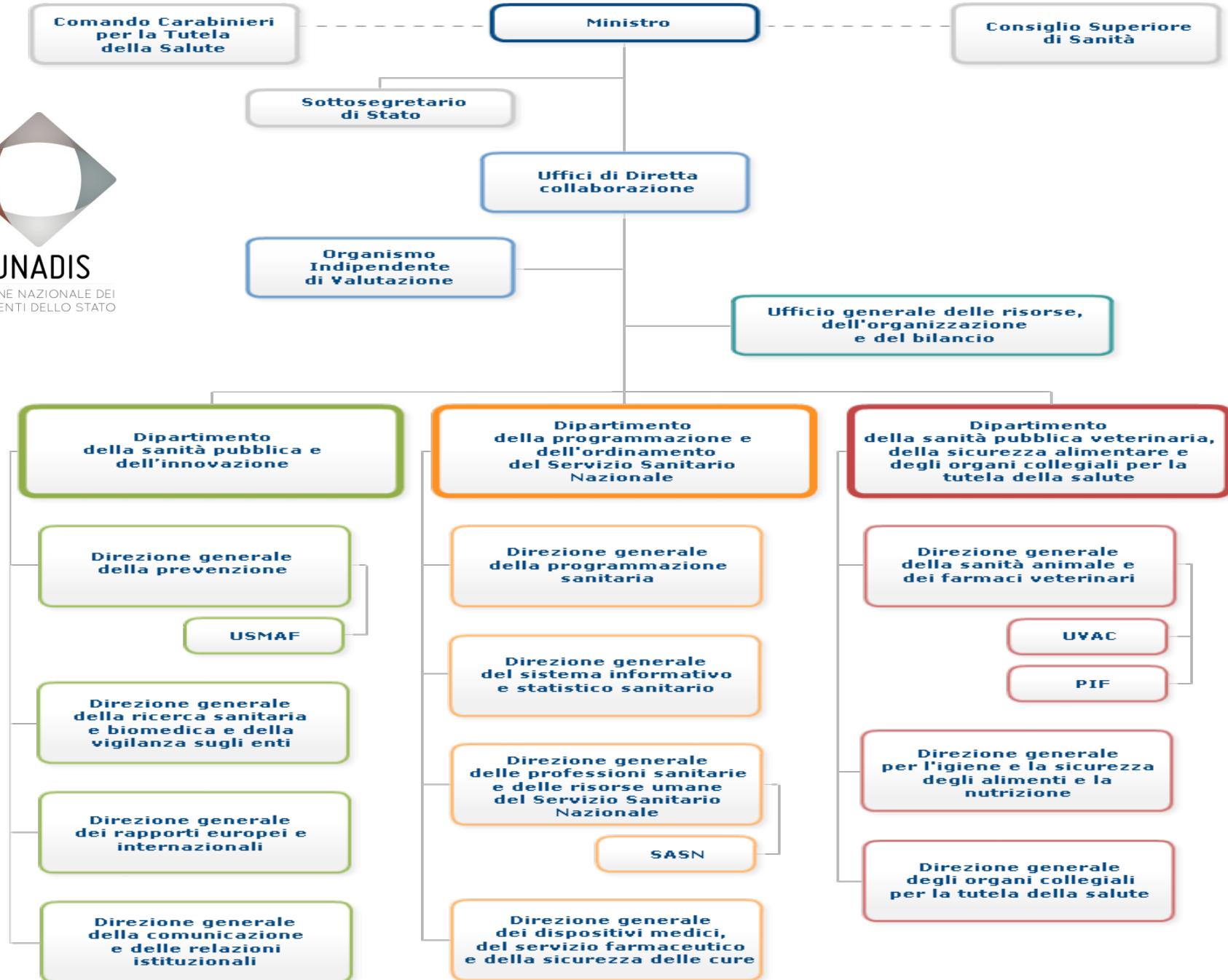
# Organigramma – Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca

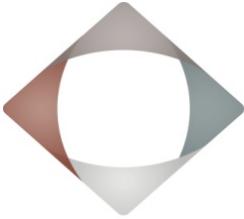


# Organigramma – Ministero della Salute



UNADIS  
UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO



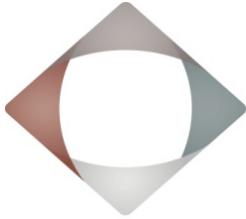


UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- La riforma del 1999 della disciplina dell' ordinamento, dell' organizzazione e delle funzioni della PCM rivisita e razionalizza la Presidenza quale **cabina di regia della politica governativa**, secondo un modello costruito intorno alla figura del Primo Ministro ed alla funzione centrale che assume nei confronti della compagine governativa, anche attraverso il collegamento con le altre amministrazioni e nei confronti delle istituzioni europee e del sistema delle autonomie territoriali, promovendo collaborazione tra i diversi livelli di Governo.

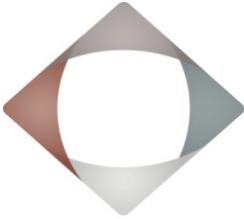


UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Si tratta di un modello, in teoria:
- *snello (non aggravato da compiti gestionali) e flessibile (modificabile discr. dal PdC)*
- *che gode di una autonomia organizzativa, contabile e di bilancio*
- *posto al servizio di quelle autonome funzioni presidenziali volte ad assicurare l'unità di indirizzo politico e amministrativo del Governo.*



UNADIS

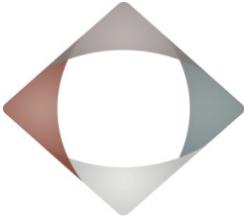
UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si prevede poi uno **snellimento di tutte le funzioni ministeriali** ad essa nel tempo affidate, procedendo ad una loro devoluzione verso i rami di amministrazione specificatamente competenti; sebbene questa struttura possa esser messa in discussione da due interventi normativi della XV e XVI legislatura (2006 e 2008), che in controtendenza hanno condotto alla Presidenza una serie di nuove competenze:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2007  
**Disposizioni in ordine al trasferimento di strutture alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 10, del D.L. 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2006, n. 233.**

[Trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri del Servizio centrale di Segreteria del CIPE, del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS), l'Unità tecnica finanza di progetto (UTFP) e la Segreteria tecnica della Cabina di regia nazionale]

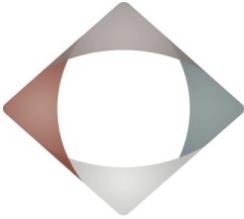


UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2007  
**Trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delle strutture e delle relative risorse finanziarie, umane e strumentali per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di sport**
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2007  
**Individuazione e riordino degli organismi istituiti presso il Segretariato Generale e presso il Dipartimento per gli affari regionali (pari opportunità, bioetica, minoranze religiose, contabilità regione Sicilia, toponomastica Bolzano)**
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2007  
**Riconizzazione delle competenze e delle relative risorse trasferite dal Ministero dello sviluppo economico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio delle competenze in materia di turismo, in attuazione dell'articolo 1, commi 19-bis e 19-quater, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233**

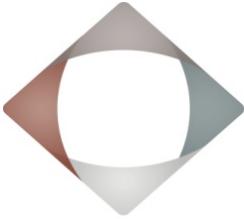


UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Articolo 1 comma3 della Legge 9 gennaio 2008, n. 2 **Disposizioni concernenti la Società italiana degli autori ed editori.**  
[L'art. 1 comma 3 attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri competenze di vigilanza sulla SIAE]
- Decreto-legge 16 maggio 2008 , n. 85, coordinato con la legge di conversione 14 luglio 2008, n. 121  
**Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.**  
[Testo coordinato con la legge di conversione - Trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i compiti in materia di politiche antidroga, e di Servizio civile nazionale, nonché le funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia nazionale italiana per i giovani del programma comunitario «Gioventù in azione»]

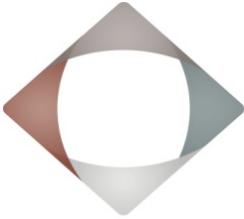


UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Rimane invece confermata, la **ridefinizione dell' assetto organizzativo della Presidenza del Consiglio**, introdotta dal d.lgs. n.303/1999, con la costituzione di una struttura flessibile, che si limita a prevedere come necessari solo alcuni organi ed uffici, delegificando l' ulteriore disciplina e rimettendola ai decreti dello stesso PdC, ma pur sempre sottoposti al parere e al controllo degli organi ausiliari del Governo (C.Cost. sent. n. 221/2002).
- In tal modo ogni PdC, grazie al dinamismo delle strutture presidenziali, può dal loro una personale impronta, in relazione al programma di Governo, ridefinendo le strutture generali della Presidenza del Consiglio:
  - ***il Segretariato Generale, di cui fanno parte tutte le strutture non affidate alla resp. dei Ministri senza portafoglio o poste alle dirette dipendenze di Sottosegretari di Presidenza.***
  - ***Le Strutture posta a supporto organizz. dei ministri senza portafoglio o di Sottos. della P.***
  - ***Gli uffici di diretta collaborazione con il Presidente, e qll con i ministri snz portafoglio ed i sottosegretari della Presidenza.***



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Al segretariato generale è preposto un **Segretario generale**, che sovrintende all' organizzazione ed alla gestione amministrativa e contabile di tutte le sue strutture, impedisce le direttive generali per l' azione ammin. e determina gli obiettivi gestionali. Questi è nominato con d.p.c.m e decade dall' incarico con il giuramento del nuovo Governo.
- La PdC di avvale anche di **personale non appartenente ai ruoli della Presidenza**, benchè con l' insediamento del nuovo Governo cessino di efficacia i decreti di utilizzazione del personale estraneo alla p.a. e del personale di prestito addetto ai gabinetti e seGRETERIE delle autorità politiche.

# DECRETO LEGISLATIVO 30 luglio 1999, n. 303

## Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri

- ART. 18. (Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri) 1. (**COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 30 LUGLIO 1999, N. 303**). 2. Al Segretariato e' preposto un segretario generale, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, tra i magistrati delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrativa, gli avvocati dello Stato, i dirigenti generali dello Stato ed equiparati, i professori universitari di ruolo ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione. (**PERIODO ABROGATO DAL D.LGS. 30 LUGLIO 1999, N. 303**). Il presidente del Consiglio dei ministri puo', con proprio decreto, nominare altresi' il vicesegretario generale scelto tra le predette categorie. Con la medesima procedura puo' essere disposta la revoca del decreto di nomina del segretario generale e del vicesegretario generale. 3. I decreti di nomina del segretario generale, del vicesegretario generale, dei capi dei dipartimenti e degli uffici di cui all'articolo 21 cessano di avere efficacia dalla data del giuramento del nuovo Governo. Il segretario generale, il vicesegretario generale ed i capi dei dipartimenti e degli uffici di cui all'articolo 21, ove pubblici dipendenti e non appartenenti al ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, sono collocati fuori ruolo nelle amministrazioni di provenienza. (**Sono del pari collocati obbligatoriamente fuori ruolo nelle amministrazioni di appartenenza, oltre agli esperti di cui all'articolo 3 della legge 8 marzo 1999, n. 50, i vice capi delle strutture che operano nelle aree funzionali relative al coordinamento dell'attivita' normativa ed amministrativa del Governo, al coordinamento degli affari economici, alla promozione dell'innovazione nel settore pubblico e coordinamento del lavoro pubblico, nonche' il dirigente generale della polizia di Stato preposto all'Ispettorato generale che e' adibito alla sicurezza del Presidente e delle sedi del Governo e che, per quanto attiene al suo speciale impiego, dipende funzionalmente dal Segretario generale.**) 4. La funzione di capo dell'ufficio stampa puo' essere affidata ad un elemento estraneo all'amministrazione, il cui trattamento economico e' determinato in conformita' a quello dei dirigenti generali dello Stato. 5. (**COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 30 LUGLIO 1999 N. 303**)).

# Organigramma – Presidenza del Consiglio dei Ministri

## ORGANIGRAMMA

fare click  
per visualizzare  
l'ufficio

### Presidente del Consiglio - Uffici di diretta collaborazione

Ufficio Presidente

Ufficio Stampa e del Portavoce

Ufficio Consigliere Diplomatico

Ufficio Consigliere Militare

### Ministri senza portafoglio - Uffici di diretta collaborazione

Coesione Territoriale

Cooperazione internazionale e integrazione

Affari Europei

PA e semplificazione

Rapporti Parlamento

Affari regionali, turismo e sport

### Sottosegretari - Uffici di diretta collaborazione

Sottosegretario Catricalà

Sottosegretario Peluffo

Sottosegretario De Gennaro

Sottosegretario D'Andrea

Sottosegretario Malaschini

### Strutture generali

Ufficio Segreteria Consiglio dei Ministri

Ufficio Segretario generale

DIP. Informazione ed editoria

DIP. Politiche europee

DIP. Affari regionali, Turismo e Sport

DIP. Affari giuridici e legislativi

DIP. Coordinamento amministrativo

DIP. Politiche della famiglia

DIP. Riforme istituzionali

DIP. Sviluppo economie territoriali e aree urbane

DIP. Funzione pubblica

DIP. Digitalizzazione PA e innovazione

DIP. Politiche antidroga

DIP. Pari opportunità

DIP. Protezione civile

DIP. Rapporti parlamento

Ufficio Programma di governo

DIP. Gioventù e Servizio Civile

Ufficio Controllo interno, trasparenza e integrità

Ufficio bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile

DIP. Programmazione e coordinamento della politica economica

Ufficio Segreteria Conferenza Stato Regioni e Province autonome

Ufficio Segreteria Conferenza Stato Città ed autonomie locali

DIP. politiche di gestione promozione e sviluppo delle risorse umane e strumentali

Ufficio Cerimoniale di Stato e onorificenze



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# *Le Agenzie Fiscali*

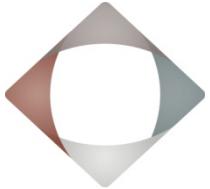


UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

## D.Lgvo 300/99

- Art. 8 (L'ordinamento) 1. Le agenzie sono strutture che, secondo le previsioni del presente decreto legislativo, svolgono attivita' a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, in atto esercitate da ministeri ed enti pubblici. Esse operano al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese anche quelle regionali e locali.  
2. Le agenzie hanno piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge e sono sottoposte al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n.20. Esse sono sottoposte ai poteri di indirizzo e di vigilanza di un ministro secondo le disposizioni del successivo comma 4, e secondo le disposizioni generali dettate dagli articoli 3, comma 1, e 14 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

## D.Lgvo 300/99

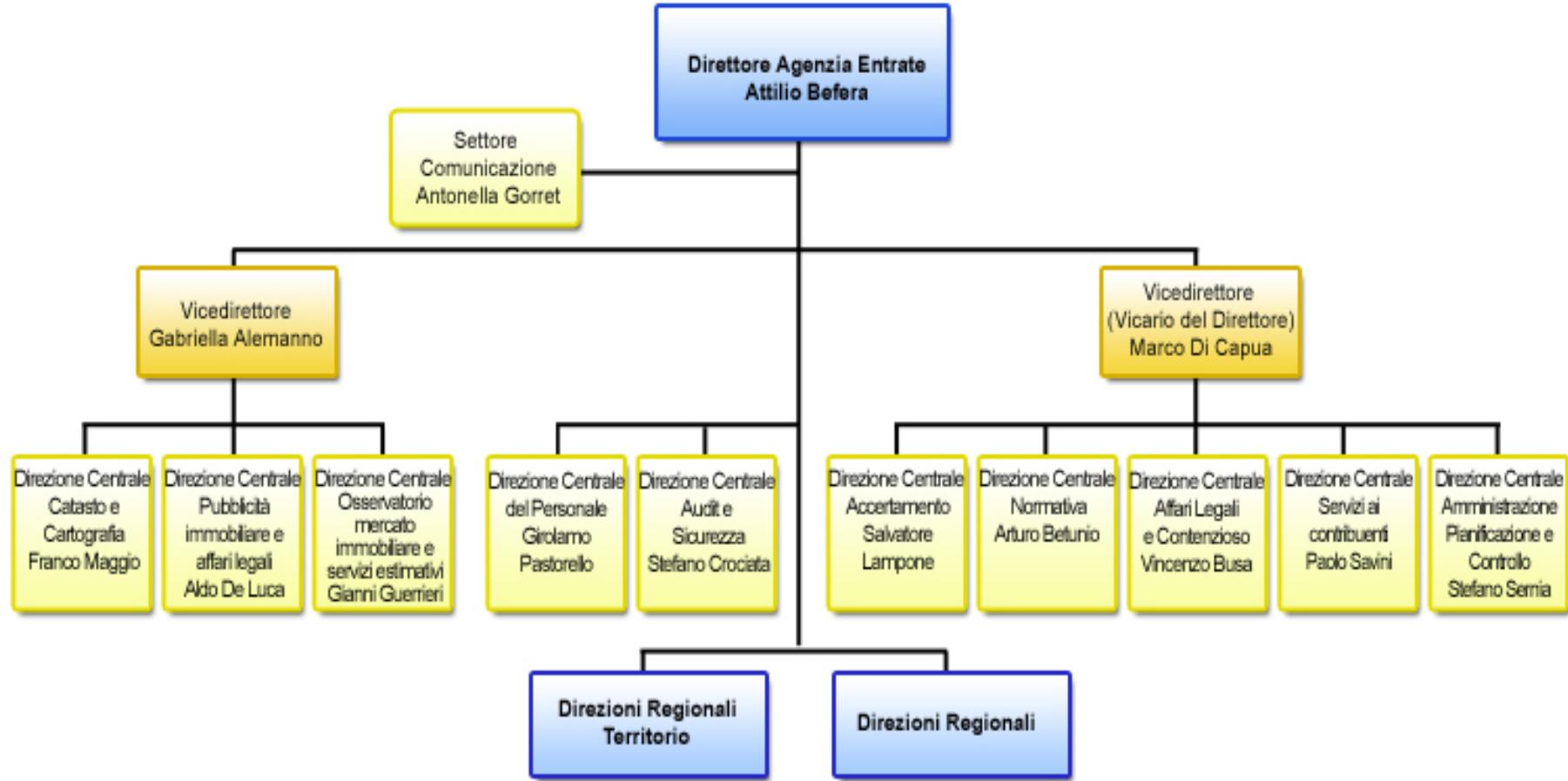
**Art. 61 (Principi generali)** 1. Le agenzie fiscali hanno personalita' giuridica di diritto pubblico. (*L'Agenzia del demanio e' ente pubblico economico.*) 2. In conformita' con le disposizioni del presente decreto legislativo e dei rispettivi statuti, le agenzie fiscali hanno autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. 3. Le agenzie fiscali operano nell'esercizio delle funzioni pubbliche ad esse affidate in base ai principi di legalita', imparzialita' e trasparenza, con criteri di efficienza, economicita' ed efficacia nel perseguitamento delle rispettive missioni. 4. COMMA ABROGATO DALLA L. 24 NOVEMBRE 2000, N. 340



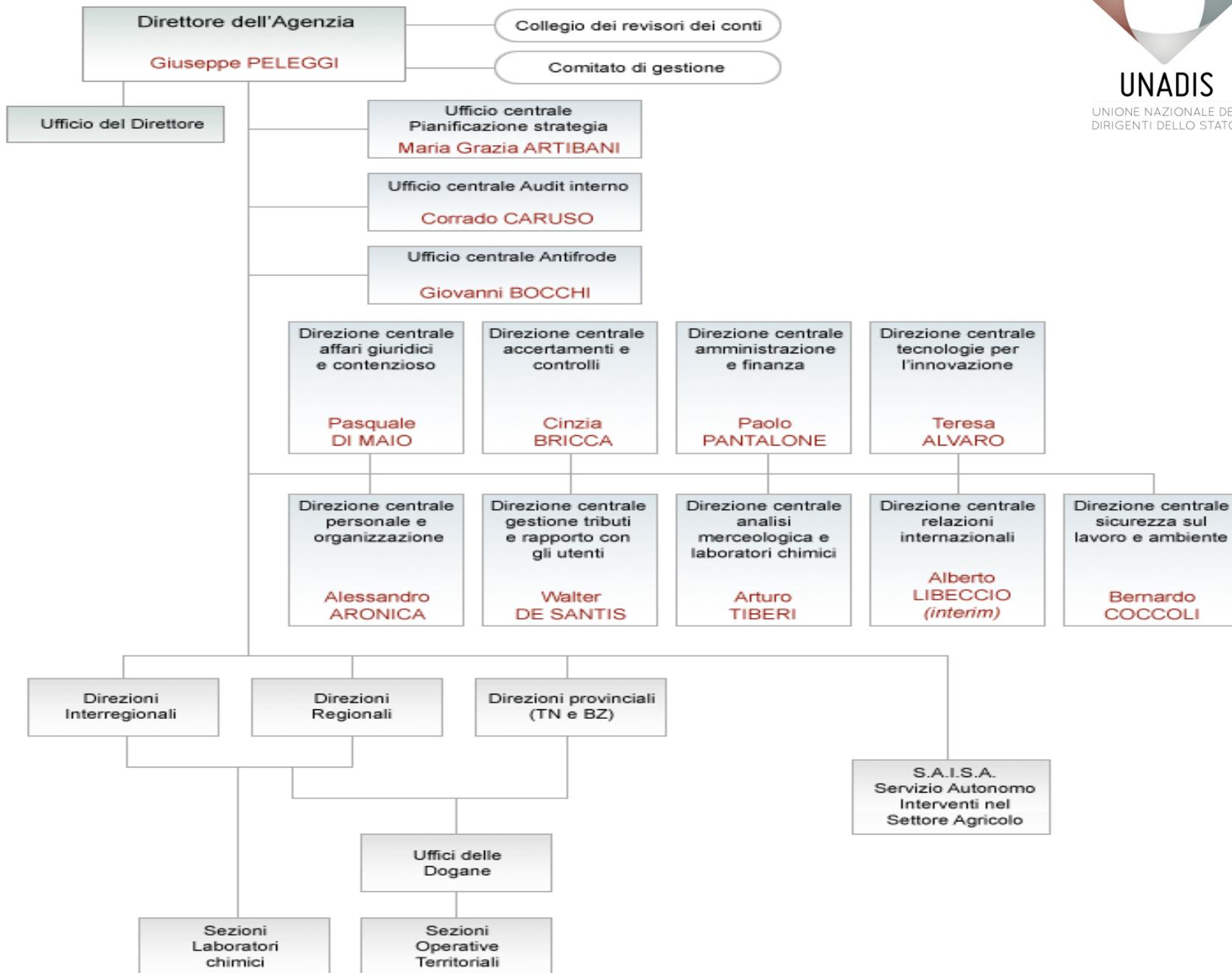
UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Organigramma – Agenzia delle Entrate e del Territorio



# Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato

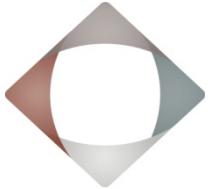




# Conferimento Incarichi dirigenziali

*Art. 19 Incarichi di funzioni dirigenziali (Art. 19 del d.lgs. n. 29 del 1993, come sostituito prima dall'art. 11 del d.lgs. n. 546 del 1993 e poi dall'art. 13 del d.lgs. n. 80 del 1998 e successivamente modificato dall'art. 5 del d.lgs. n. 387 del 1998)*

1. Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico. Al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile.
- 1-bis. L'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta.
- 1-ter. Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati esclusivamente nei casi e con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1, secondo periodo. PERIODO ABROGATO DAL D.L. 31 MAGGIO 2010, N. 78, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 30 LUGLIO 2010, N. 122.



# Conferimento Incarichi dirigenziali

*Art. 19 Incarichi di funzioni dirigenziali (Art. 19 del d.lgs. n. 29 del 1993, come sostituito prima dall'art. 11 del d.lgs. n. 546 del 1993 e poi dall'art. 13 del d.lgs. n. 80 del 1998 e successivamente modificato dall'art. 5 del d.lgs. n. 387 del 1998)*

2. Tutti gli incarichi di funzione dirigenziale nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, sono conferiti secondo le disposizioni del presente articolo. Con il provvedimento di conferimento dell'incarico, ovvero con separato provvedimento del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente per gli incarichi di cui al comma 3, sono individuati l'oggetto dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorita', ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto, nonche' la durata dell'incarico, che deve essere correlata agli obiettivi prefissati e che, comunque, non puo' essere inferiore a tre anni ne' eccedere il termine di cinque anni.



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

# Conferimento Incarichi dirigenziali

- La durata dell'incarico puo' essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di eta' per il collocamento a riposo dell'interessato. Gli incarichi sono rinnovabili. Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui e' definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24. E' sempre ammessa la risoluzione consensuale del rapporto. In caso di primo conferimento ad un dirigente della seconda fascia di incarichi di uffici dirigenziali generali o di funzioni equiparate, la durata dell'incarico e' pari a tre anni. Resta fermo che per i dipendenti statali titolari di incarichi di funzioni dirigenziali ai sensi del presente articolo, ai fini dell'applicazione dell'articolo 43, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, e successive modificazioni, l'ultimo stipendio va individuato nell'ultima retribuzione percepita in relazione all'incarico svolto. Nell'ipotesi prevista dal terzo periodo del presente comma, ai fini della liquidazione del trattamento di fine servizio, comunque denominato, nonche' dell'applicazione dell'articolo 43, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, e successive modificazioni, l'ultimo stipendio va individuato nell'ultima retribuzione percepita prima del conferimento dell'incarico avente durata inferiore a tre anni. (42)

# Conferimento Incarichi dirigenziali

3. Gli incarichi di Segretario generale di ministeri, gli incarichi di direzione di strutture articolate al loro interno in uffici dirigenziali generali e quelli di livello equivalente sono conferiti con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, a dirigenti della prima fascia dei ruoli di cui all'articolo 23 o, con contratto a tempo determinato, a persone in possesso delle specifiche qualita' professionali e nelle percentuali previste dal comma 6.

# Conferimento Incarichi dirigenziali

- 4. Gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale sono conferiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, a dirigenti della prima fascia dei ruoli di cui all'articolo 23 o, in misura non superiore al 70 per cento della relativa dotazione, agli altri dirigenti appartenenti ai medesimi ruoli ovvero, con contratto a tempo determinato, a persone in possesso delle specifiche qualita' professionali richieste dal comma 6.
- 4-bis. I criteri di conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale, conferiti ai sensi del comma 4 del presente articolo, tengono conto delle condizioni di pari opportunita' di cui all'articolo 7.

# Conferimento Incarichi dirigenziali

- 5. Gli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale sono conferiti, dal dirigente dell'ufficio di livello dirigenziale generale, ai dirigenti assegnati al suo ufficio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c).
- 5-bis. Gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia dei ruoli di cui all'articolo 23 e del 5 per cento della dotazione organica di quelli appartenenti alla seconda fascia, anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli di cui al medesimo articolo 23, purché dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti. **((48))**

# Conferimento Incarichi dirigenziali

- 5-ter. I criteri di conferimento degli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale, conferiti ai sensi del comma 5 del presente articolo, tengono conto delle condizioni di pari opportunita' di cui all'articolo 7.

# Conferimento Incarichi dirigenziali

- 6. Gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia dei ruoli di cui all'articolo 23 e dell'8 per cento della dotazione organica di quelli appartenenti alla seconda fascia, a tempo determinato ai soggetti indicati dal presente comma. La durata di tali incarichi, comunque, non puo' eccedere, per gli incarichi di funzione dirigenziale di cui ai commi 3 e 4, il termine di tre anni, e, per gli altri incarichi di funzione dirigenziale, il termine di cinque anni. Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attivita' in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Il trattamento economico puo' essere integrato da una indennita' commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneita' del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Per il periodo di durata dell'incarico, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianita' di servizio. ((48))

# Conferimento Incarichi dirigenziali

- 6-bis. Fermo restando il contingente complessivo dei dirigenti di prima o seconda fascia il quoziente derivante dall'applicazione delle percentuali previste dai commi 4, 5-bis e 6, e' arrotondato all'unita' inferiore, se il primo decimale e' inferiore a cinque, o all'unita' superiore, se esso e' uguale o superiore a cinque.
- 6-ter. Il comma 6 ed il comma 6-bis si applicano alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2.

# Conferimento Incarichi dirigenziali

- 6-quater. Per gli enti locali il numero complessivo degli incarichi a contratto nella dotazione organica dirigenziale, conferibili ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' stabilito nel limite massimo del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato. Per i comuni con popolazione inferiore o pari a 100.000 abitanti il limite massimo di cui al primo periodo del presente comma e' pari al 20 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato. Per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti e inferiore o pari a 250.000 abitanti il limite massimo di cui al primo periodo del presente comma puo' essere elevato fino al 13 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato a valere sulle ordinarie facolta' per le assunzioni a tempo indeterminato. Si applica quanto previsto dal comma 6-bis. In via transitoria, con provvedimento motivato volto a dimostrare che il rinnovo sia indispensabile per il corretto svolgimento delle funzioni essenziali degli enti, i limiti di cui al presente comma possono essere superati, a valere sulle ordinarie facolta' assunzionali a tempo indeterminato, al fine di rinnovare, per una sola volta, gli incarichi in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione e in scadenza entro il 31 dicembre 2012. Contestualmente gli enti adottano atti di programmazione volti ad assicurare, a regime, il rispetto delle percentuali di cui al presente comma.

# Conferimento Incarichi dirigenziali

- 8. Gli incarichi di funzione dirigenziale di cui al comma 3 cessano decorsi novanta giorni dal voto sulla fiducia al Governo. (37) (40)
- 9. Degli incarichi di cui ai commi 3 e 4 e' data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei deputati, allegando una scheda relativa ai titoli ed alle esperienze professionali dei soggetti prescelti.
- 10. I dirigenti ai quali non sia affidata la titolarita' di uffici dirigenziali svolgono, su richiesta degli organi di vertice delle amministrazioni che ne abbiano interesse, funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specifici previsti dall'ordinamento, ivi compresi quelli presso i collegi di revisione degli enti pubblici in rappresentanza di amministrazioni ministeriali.

# Conferimento Incarichi dirigenziali

- 11. Per la Presidenza del Consiglio dei ministri, per il Ministero degli affari esteri nonche' per le amministrazioni che esercitano competenze in materia di difesa e sicurezza dello Stato, di polizia e di giustizia, la ripartizione delle attribuzioni tra livelli dirigenziali differenti e' demandata ai rispettivi ordinamenti.
- 12. Per il personale di cui all'articolo 3, comma 1, il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali continuera' ad essere regolato secondo i rispettivi ordinamenti di settore. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 10 agosto 2000, n. 246.
- 12-bis. Le disposizioni del presente articolo costituiscono norme non derogabili dai contratti o accordi collettivi.